



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

**"Presente nel futuro per allenare alla vita e  
valorizzare i talenti dei giovani"**

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "BENEDETTO ROSETTI"**

*Elaborato/approvato dal collegio docenti con delibera n.1 del 11 gennaio 2016*

*Approvato dal Consiglio d' istituto con delibera n 1 del 15 gennaio 2016*

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

"Presente nel futuro per allenare alla vita e valorizzare i talenti dei giovani"

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
1.1	CHI SIAMO	4
1.2	LA VISION DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE "B. ROSETTI"	4
1.3	LA MISSION DEL LICEO SCIENTIFICO "B. ROSETTI"	5
1.4	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	6
<b>2</b>	<b>PTOF 2016-19</b>	<b>7</b>
2.1	PIANI DI STUDIO	7
2.1.1	LICEO SCIENTIFICO	8
2.1.1.1	CL@SSE 2.0	8
2.1.2	LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO (IN VIGORE DALL.A.S. 2014-15)	9
2.2	OFFERTA DI POTENZIAMENTO	10
<b>3</b>	<b>ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO</b>	<b>11</b>
3.1	LE RISORSE DELL'ISTITUTO - RISORSE UMANE	11
3.2	LE RISORSE DELL'ISTITUTO - RISORSE STRUTTURALI	12
3.3	ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI	12
3.4	SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	13
<b>4</b>	<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>14</b>
4.1	SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	15
4.2	RISULTATI SCOLASTICI	15
4.3	PROCESSI-SCELTA, PRIORITÀ E OBIETTIVI DI PROCESSO	17
4.4	PIANIFICAZIONE OPERATIVA	18
4.4.1	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	18
4.4.2	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	19
4.4.3	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	20
4.4.4	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	21
4.4.5	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	22
4.4.6	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	23
<b>5</b>	<b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	<b>26</b>
5.1	PON	27
5.1.1	LAN\WLAN	27
5.1.2	AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	28
5.2	ANIMATORE DIGITALE	28
5.3	INFRASTRUTTURE	29
<b>6</b>	<b>PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA</b>	<b>30</b>
6.1	CURRICOLO	30
6.1.1	OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	30
6.1.1.1	VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	32
6.1.1.1.1	LETTERE	32

6.1.1.1.2	LINGUA INGLESE .....	33
6.1.1.2	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE .....	35
6.1.1.2.1	MATEMATICA E FISICA .....	35
6.1.1.2.2	SCIENZE NATURALI .....	36
6.1.1.3	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELL'ARTE E NELLA STORIA DELL'ARTE.....	36
6.1.1.3.1	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.....	36
6.1.1.4	ALFABETIZZAZIONE ALLE TECNICHE E AI MEDIA .....	37
6.1.1.4.1	LETTERE .....	37
6.1.1.5	SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA .....	38
6.1.1.5.1	STORIA E FILOSOFIA.....	38
6.1.1.5.2	RELIGIONE .....	39
6.1.1.6	PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA .....	39
6.1.1.7	POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE .....	40
6.1.1.7.1	SCIENZE MOTORIE .....	40
6.1.2	SCUOLA-LAVORO .....	40
6.1.3	SCAMBI CULTURALI CON L'ESTERO – PROGETTO ERASMUS.....	43
6.1.3.1	LA MATEMATICA INTORNO A NOI( MATH AROUND US-MAU).....	43
6.1.3.2	4S+ - PLUSMART SOCIAL SUSTAINABLE SKILLS FOR A VET MOBILITY EXPERIENCE.....	44
6.1.4	INCLUSIONE SCOLASTICA .....	45
6.1.4.1	MODALITÀ DI INCLUSIONE: .....	46
6.1.4.2	ISTRUZIONE DOMICILIARE .....	47
6.1.4.3	C.I.C.....	47
6.1.5	DISPERSIONE SCOLASTICA.....	47
6.1.6	ORIENTAMENTO .....	48
6.1.6.1	ORIENTAMENTO IN INGRESSO.....	48
6.1.6.2	FUNZIONE ACCOGLIENZA .....	48
6.1.6.3	ORIENTAMENTO IN USCITA .....	48
6.1.7	DIRITTO ALLO STUDIO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE .....	49
6.2	QUALITÀ DELLA DIDATTICA.....	49
6.2.1	CURRICOLO.....	49
6.2.2	REGISTRO ELETTRONICO .....	50
6.2.3	LIBRI DI TESTO .....	50
6.2.4	CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	50
6.2.5	PROVE COMUNI.....	50
6.2.6	PROVE INVALSI .....	51
6.2.7	MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE .....	51
6.2.8	DIDATTICA INCLUSIVA .....	52
6.3	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO .....	52
6.3.1	SUPPORTO DIDATTICO .....	52
6.3.1.1	LABORATORI .....	52
6.3.1.2	SALA LETTURA .....	53
6.3.1.3	AULA RADIO JEANS .....	53
6.3.1.4	AULA SCIENZE .....	53
6.3.1.5	AULA C.I.C.....	53
6.3.1.6	PALESTRA .....	53

6.3.1.7	AULE DI DISEGNO.....	53
6.3.1.8	LIM.....	54
6.3.2	ARTICOLAZIONE ORARIO SCOLASTICO .....	54
6.3.3	CLIMA RELAZIONALE .....	54
6.4	VALUTAZIONE.....	54
6.4.1	VERIFICHE E VALUTAZIONE.....	54
6.4.1.1	CRITERI GENERALI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE.....	55
6.4.1.2	VERIFICHE.....	55
6.4.1.3	VALUTAZIONE.....	56
6.4.1.3.1	VALUTAZIONE ESITI .....	56
6.4.1.3.2	CONDOTTA .....	56
6.4.1.3.3	VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	58
6.4.1.4	CREDITI FORMATIVI .....	58
6.4.1.5	CREDITI SCOLASTICI .....	59
6.4.1.6	CRITERI DI PROMOZIONE .....	60
6.4.1.7	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	62
6.5	FABBISOGNO DI ORGANICO.....	62
6.6	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA.....	65

# 1 Premessa

## 1.1 Chi siamo

La storia del Liceo Scientifico inizia nel 1939, quando la sede era ubicata in Via Leopardi. Dal 1968 è stato trasferito nell'attuale edificio di Viale De Gasperi, con un incremento continuo degli iscritti tale da richiedere due interventi di ampliamento, di cui l'ultimo terminato nell'estate 2010. Attualmente il Liceo vede coinvolti oltre 70 Docenti e 20 Ata nell'opera di formazione culturale dei circa 1000 studenti ospiti dell'istituto e divisi in 39 classi. Inaugurato il 12 Ottobre del 1939, il Liceo nel solco della sua prestigiosa tradizione continua a formare una numerosa popolazione che si estende, sul litorale Adriatico da Pedaso (in provincia di Fermo) fino a Tortoreto (in provincia di Teramo), e nell'entroterra abbraccia i paesi della vallata del Tronto fino a Colli del Tronto e i comuni collinari come Offida, Acquaviva, Ripatransone, Massignano, ecc.

Nella delibera istitutiva si legge «considerato la opportunità di dare un nuovo indirizzo alle scuole medie superiori della città, mediante la istituzione graduale dei vari corsi del Liceo Scientifico, e ciò avuto riguardo al carattere prevalentemente industriale e commerciale della popolazione» e poi «considerato che le locali scuole così riordinate verrebbero effettivamente a soddisfare una sentita esigenza locale».

Il Liceo Scientifico è soggetto attivo del tessuto sociale e culturale sambenedettese da quasi 80 anni, grazie alla sua capacità di interpretare le reali esigenze dei giovani senza però mai tradire la propria vocazione didattica originale: formare un solido impianto culturale che abiliti gli studenti ad operare scelte di studi universitari e poi professionali di prestigio.

In un mondo complesso come quello di oggi, in cui non sono sufficienti saperi univoci e dove nessuna conoscenza è esaustiva per sempre, il Liceo promuove l'interazione fra competenze e apprendimenti. Nell'ottica di un mercato comune europeo o mondiale, agli studenti è offerta l'opportunità di ampliare i propri orizzonti culturali e professionali proiettandoli oltre i consueti confini geografici.

## 1.2 La VISION del Liceo Scientifico Statale “B. Rosetti”

- Essere radicati sul territorio come un'agenzia di formazione di assoluto riferimento per istruire, educare e orientare i giovani nella realtà sociale, promuovendone la disponibilità al confronto, il rispetto della pluralità delle opinioni, la condivisione dei principi della democrazia, la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Favorire il successo formativo della persona attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico-educativo, con l'obiettivo di promuovere fattori di qualità, sollecitare l'integrazione e l'interazione del sistema-scuola con il proprio ambiente di riferimento, in una prospettiva “globale”.
- Favorire la maturazione umana e sociale degli studenti ponendoli nella condizione di “star bene con sé e con gli altri all'interno delle istituzioni e nella società”.
- Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti alla vita della scuola nelle forme previste dalla normativa.
- Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva attraverso iniziative aggregative, la partecipazione ad incontri con esperti del settore e per mezzo di progetti mirati.

- Mettere le nuove generazioni in grado di affrontare i problemi nuovi del mondo contemporaneo con spirito critico e autonomia di giudizio.
- Supportare l'orientamento alle scelte professionali e di vita.

### 1.3 La MISSION del Liceo Scientifico "B. Rosetti"

- Favorire la formazione globale degli alunni, coniugando la licealità, intesa come spazio di formazione ampia ed armonica della personalità dello studente, con le istanze che emergono da un contesto della contemporaneità caratterizzato:
  - a. da una crescente complessità delle dinamiche sociali in una civiltà sempre più multietnica e dalla rapidità di evoluzione dell'organizzazione del sapere e dei linguaggi della comunicazione;
  - b. dall'innovazione del sistema scolastico italiano operata dalla Riforma;
  - c. da una profonda modificazione dei comportamenti giovanili, segnati da un progressivo indebolimento di valori forti di riferimento e di esperienze capaci di fornire un orientamento di senso al percorso esistenziale.
- Promuovere lo sviluppo di una personalità in grado di orientarsi nella società contemporanea e che sia:
  - a. aperta al reale secondo la totalità dei suoi fattori;
  - b. disponibile ad entrare in una dinamica relazionale attenta ai bisogni dei singoli e rispettosa di ogni diversità sociale, culturale, ideologica e religiosa, secondo i principi di convivenza civile e democratica enunciati nella Costituzione italiana ed europea;
  - c. consapevole del valore del sapere nelle sue varie articolazioni, ai fini dell'individuazione del personale percorso di vita e dell'acquisizione di una capacità di responsabile e flessibile operatività.
- Costruire ambienti di apprendimento idonei a favorire l'acquisizione di competenze valoriali, tecniche e culturali per garantire il successo formativo e un inserimento attivo nella società.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Introdurre in modo strutturale il percorso di alternanza scuola-lavoro nell'arco del triennio, a partire dalle attuali classi terze.
- Fornire una preparazione idonea a garantire l'accesso all'università e/o nel mondo del lavoro.
- Offrire, attraverso lo studio unitario dei saperi umanistici e scientifici, un'impostazione culturale critica e riflessiva affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Educare alla cittadinanza attiva, alla cooperazione e al rispetto delle regole.
- Provvedere all'aggiornamento professionale di tutte le componenti della scuola.
- Sostenere la ricerca costante applicata all'attività didattica.
- Sviluppare pratiche di monitoraggio e di autovalutazione d'istituto per un feedback della progettazione realizzata.

- Favorire il successo scolastico con interventi di accoglienza, integrazione, sostegno e recupero (curricolari ed extracurricolari).
- Favorire la risoluzione di problematiche di disagio scolastico o psicologico, con adeguati interventi di supporto.
- Sviluppare azioni di approfondimento dei saperi per motivare all'apprendimento e potenziare le eccellenze.

#### **1.4 Rapporti con le famiglie**

Il percorso formativo dello studente necessita di una sempre più attiva e collaborativa partecipazione delle famiglie al dialogo educativo.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica ciò è reso possibile con il maggior coinvolgimento delle stesse al fine di stabilire una collaborazione efficace tra Scuola e famiglia, in modo tale che lo studente possa raggiungere il successo formativo nel riconoscimento e nella valorizzazione delle proprie potenzialità e diversità, nell'acquisizione graduale della consapevolezza di sé, del senso di responsabilità e di autonomia personale.

Le famiglie hanno una costante informazione dei livelli di preparazione e dell'andamento didattico e disciplinare attraverso l'accesso al registro on-line. Le informazioni comprendono le assenze, i voti, la programmazione dei docenti, le attività svolte e programmate, le note didattiche e disciplinari. Sempre attraverso il registro i genitori prenotano i colloqui con i docenti. Sono previsti ricevimenti individuali al mattino e collegiali al pomeriggio.

L'informazione alle famiglie dei livelli di preparazione raggiunti dagli studenti è data attraverso la pagella on-line (dopo gli scrutini del primo trimestre), i quadri con i risultati affissi all'albo dopo gli scrutini finali e consultabili on-line dai genitori per visionare i risultati dei propri figli.

## 2 PTOF 2016-19

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene formulato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, della normativa e delle indicazioni nazionali, nonché del patrimonio d'esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del Liceo Rosetti.

Rientrano nel PTOF, a pieno titolo, tutti gli incontri seminariali e/o conferenze su tematiche specifiche, giornate nazionali, attività culturali, proposti anche in corso d'anno, dai dipartimenti, dai consigli classe, da Enti, Associazioni e/o altri soggetti. Le iniziative si realizzeranno se ritenute di rilevanza didattico-educativa, previa valutazione ed autorizzazione del Dirigente scolastico e su libera adesione dei docenti di classe.

Gli oneri (spese di iscrizione alle gare, rimborsi spese di viaggio) relativi alla partecipazione del liceo a tutte le competizioni di interesse, tranne quelle che prevedono una quota individuale, saranno garantiti dalla istituzione scolastica.

Per la piena realizzazione delle attività/progetti extracurricolari, previsti nel PTOF, potrebbe essere richiesto un modico contributo economico da parte delle famiglie

Sono parte integrante del PTOF

- le visite guidate ed i viaggi di istruzione proposti e deliberati dai Consigli di classe, nel rispetto della normativa vigente,
- le programmazioni dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe
- il curricolo

I progetti e le attività saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, con le risorse professionali relative all'organico di potenziamento che verrà assegnato per il corrente anno.

### 2.1 Piani di studio

Il Liceo ha al suo interno i seguenti indirizzi:

- **Liceo nuovo ordinamento**
- **Liceo sportivo**

Entrambi gli indirizzi rispondono alle esigenze di un territorio che chiede una seria preparazione di base, ampia e diversificata nelle discipline, che sia di integrazione nella realtà socio-territoriale e di preparazione agli studi universitari, come anche all'ingresso nel mondo del lavoro.

## 2.1.1 Liceo Scientifico

Materie	1° biennio		2° biennio		(*)5° anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura latina</b>	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera</b>	3	3	3	3	3
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			3	3	3
<b>Matematica (con informatica al primo biennio)</b>	5	5	4	4	4
<b>Fisica</b>	2	2	3	3	3
<b>Scienze naturali ( Biologia, Chimica, Scienze della Terra)</b>	2	2	3	3	3
<b>Disegno e storia dell'arte</b>	2	2	2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione cattolica / AA</b>	1	1	1	1	1
<b>Totali ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico.

### 2.1.1.1 CI@sse 2.0

Dall'anno scolastico 2013-14 è presente nel liceo "Rosetti" una classe collegata al progetto nazionale CI@sse 2.0.

L'azione CI@ssi 2.0 intende offrire la possibilità di verificare, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, come e quanto l'ambiente di apprendimento possa essere trasformato.

La logica del progetto tende a valorizzare l'attuazione di più modelli di innovazione che possano essere di modello e di riferimento per tutto l'Istituto.

In quest'ottica si auspica che si realizzi una casistica eterogenea di modelli di miglioramento nell'ottica dell'autonomia scolastica. Il processo di miglioramento che il progetto vuole promuovere comprende più livelli, dall'aspetto organizzativo a quello didattico nella gamma di azioni del processo insegnamento/apprendimento che, a partire dall'analisi dei bisogni della classe, prevedano l'integrazione delle tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici). Il focus non ruota attorno alla tecnologia in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione che può innescare.

Tutti gli alunni destinatari del progetto, dispongono di un tablet, messo a disposizione della scuola, in comodato d'uso.

## 2.1.2 Liceo Scientifico Sportivo (in vigore dall.a.s. 2014-15)



Materie	1° biennio		2° biennio		(*)5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ( Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica / AA	1	1	1	1	1
<b>Totali ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico .

Il Liceo Sportivo, fortemente voluto dal Collegio docenti e dalla dirigenza, istituito a partire dall'anno scolastico 2014/15, prevede il potenziamento delle discipline sportive e dell'intero asse matematico-scientifico. Si avvale della esperienza consolidata di autorevoli docenti di scienze motorie e sportive, e della collaborazione con il Comune di San Benedetto del Tronto per l'utilizzo del campo di atletica, del Palazzetto dello Sport, della pista di pattinaggio e di altre strutture presenti nel territorio. Sono state attivate collaborazioni con il CONI provinciale e in particolare con le Federazioni che fanno capo agli sport inseriti nel piano di studio delle "Scienze Motorie e Sportive" e delle "Discipline Sportive" (FISO, FIHP, FIDAL).

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle Indicazioni nazionali del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico, ma rispetto al corso tradizionale l'indirizzo sportivo ha delle specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso. Questo è determinato anche dalla particolare curvatura che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive hanno naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica ... Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha notevoli competenze in ambito scientifico. Il percorso di studi evidenzia inoltre l'aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

E' istituito presso il liceo Rosetti il Centro sportivo scolastico che offre agli studenti la possibilità di partecipare alle attività di pratica sportiva di tutte le discipline individuate dai docenti, con l'adesione ai giochi sportivi studenteschi nelle fasi distrettuali provinciali, regionali e nazionali. Il Centro rappresenta una preziosa occasione di aggregazione ed utilizzo del tempo libero e concorre alla prevenzione sociale di fenomeni di devianza e disagio.

## **2.2 Offerta di potenziamento**

A partire dall'anno scolastico 2015/16, per le classi prime, l'offerta formativa del liceo si arricchisce nel biennio delle seguenti opzioni, a richiesta delle famiglie e con la loro compartecipazione economica:

- potenziamento della lingua inglese con docente di madrelingua
- percorso musicale (strumento e musica d'insieme)
- attività in ambiente naturale per l'indirizzo sportivo
- potenziamento competenze matematico-logiche-scientifiche

## 3 Assetto organizzativo dell'Istituto

### 3.1 Le Risorse dell'Istituto - Risorse umane

Personale	Ruolo
<b>Dott.ssa Stefania Marini</b>	Dirigente Scolastico
<b>Dott.ssa Carla Damiani</b>	Direttore dei servizi generali ed amministrativi
<b>Prof. Nuccio Mozzicato</b>	Collaboratore del DS
<b>Prof. Gianni Giardini</b>	Collaboratore del DS
<b>Prof. Alfredo Rizzoli</b>	Funzione strumentale: area valutazione d'istituto
<b>Prof. Michela Musarra</b>	Funzione strumentale: area accoglienza ed inclusività.
<b>Prof. Adelia Micozzi</b>	Funzione strumentale: area attività del POF
<b>Prof. Ernano Ventili</b>	Funzione strumentale: area orientamento in entrata/uscita
<b>N°76/77 docenti</b>	<p>Nella quasi totalità si tratta di insegnanti di ruolo e molti di loro sono in servizio presso questo Liceo da diversi anni, garantendo una presenza consolidata nel tempo e collaudate competenze professionali. In dettaglio 8/9 docenti fanno parte dell'organico potenziato 2015-2016.</p> <p>Oltre all'attività didattica con le classi i docenti svolgono nell'Istituto diversi incarichi riferiti ai seguenti ambiti :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• coordinatori dei Consigli di classe</li><li>• coordinatori dei Dipartimenti</li><li>• responsabili dei laboratori</li><li>• referenti con responsabilità di coordinamento in ambiti specifici della vita dell'Istituto</li><li>• incaricati per funzioni – strumentali</li><li>• componenti di Commissioni e gruppi di lavoro</li><li>• componenti della RSU ( rappresentanze sindacali unitarie )</li><li>• componenti della Giunta esecutiva</li><li>• componenti del Consiglio d'Istituto</li></ul>
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 6 assistenti amministrativi</li><li>• 3 assistenti tecnici (2 in part-time)</li><li>• 7 collaboratori scolastici</li></ul>
<b>Personale biblioteca</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 1 addetto alla biblioteca</li></ul>

L'azione didattica del Liceo si avvale di una struttura organizzativa che permette la condivisione e lo sviluppo di un'azione didattica coerente, cooperativa e innovativa, attraverso la crescita del capitale professionale dell'istituto, la valorizzazione delle competenze, la collaborazione tra insegnanti.

Sono istituite le seguenti figure:

- Coordinatori di dipartimento
- Coordinatori di classe
- Referente per l'alternanza scuola-lavoro
- Referente per la comunicazione con il territorio
- Referente Erasmus
- Referente per le visite guidate e i viaggi d'istruzione
- Animatore digitale

## GRUPPO RAV

<b>Dott.ssa Stefania Marini</b>	Dirigente Scolastico
<b>Prof. Alfredo Rizzoli</b>	Docente
<b>Prof. Giancarlo Brandimarti</b>	Docente
<b>Prof. Adelia Micozzi</b>	Docente

Gruppi di lavoro
GLI (gruppo lavoro inclusione)
NIV (nucleo interno valutazione)
CLIL (Content and Language Integrated Learning)
Team di progetto (docenti Fs/ collaboratori Ds/ coordinatori di dipartimento/ Ref ASL)
Alternanza scuola-lavoro
Accoglienza/continuità/orientamento
Comitato scientifico

### 3.2 Le Risorse dell'Istituto - Risorse strutturali

- 39 aule
- Sala lettura
- Aula Magna
- Sala ricevimento genitori
- Aula CIC
- 2 aule da disegno
- 1 laboratorio di chimica e scienze
- 1 laboratorio di fisica
- 1 laboratorio di informatica
- 2 aule multimediali
- 1 palestra
- Aula di scienze
- Aula Radio Jeans
- Campo polivalente all'aperto
- Rettilineo con corsie per atletica leggera
- Palazzetto dello Sport di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)
- Campo di atletica di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)

### 3.3 Accordi di rete e convenzioni

Ad oggi, il Liceo ha istituito i seguenti accordi di rete e convenzioni, confermando itinerari già avviati, e aprendosi a nuovi che si offriranno in itinere.

TITOLO	AMBITO DI AZIONE	SCUOLA CAPOFILA	DURATA
Rete Aurora	Formazione e sviluppo competenze professionali	Liceo Rosetti	2 anni 2014/2016
Start Up	Certificazione competenze	ISC Acquaviva Picena	a.s. 2015/2016
AU.MI.RE	Autovalutazione (RAV) Valutazione esterna – miglioramento - rendicontazione	ISC Via Tacito – Civitanova M.	3 anni
Sicurezza	Sicurezza	ISC Centro SBT	3 anni 2014/2017
Scuola di Platea	Promozione cultura teatrale	AMAT	a.s. 2015/2016
Liceo Sportivi	Campus orientamento sportivo – stagesformativi	Liceo “Vitruvio-Pollone”-Avezzano	3 anni 2015/2018
Progetto Propit	Percorsi formativi – iniziative comuni	Università Macerata	3 anni
Musica d’Insieme	Percorso di formazione orchestrale	Istituto Musicale “Vivaldi”	Fino al 31.08.2016
Orienteering	Attività di Orienteering	FISO –Federaz. Sport Orientamento	a.s. 2015/2016
Convenzione	Progetti Formativi	Università di Camerino	3 anni 2015/2017
Alternanza Scuola Lavoro	Tirocini presso aziende per le classi terze	IIS “Volterra Elia”	a.s. 2015/2016
Club dei lettori	Promozione culturale	“I luoghi della scrittura”	a.s. 2015/16
Imparando ad imparare ..... imparo a lavorare	Inclusione alunni con disabilità	ISC Centro San Benedetto del Tronto	a.s. 2015/16
Convenzione	Progetti Formativi	Università	3 anni 2015/2017
Passport to understanding	Metodologia CLIL	Liceo Onesti di Fermo	a.s. 2015/16

### 3.4 Suddivisione dell’anno scolastico

L’anno scolastico è suddiviso in un **trimestre** iniziale ed un **pentamestre** conclusivo.

## 4 Piano di miglioramento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APPS02000E/b-rosetti/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Risultati scolastici: diminuzione dei sospesi, riduzione della disparità dei risultati tra le classi.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: riduzione del cheating, riduzione delle disparità dei risultati fra le varie classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Diminuzione dei sospesi.
- Risultati omogenei fra le classi.
- Verifica dell'attendibilità degli esiti delle prove standardizzate, anche attraverso un maggiore controllo nello svolgimento delle prove stesse.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Considerato l'alto valore di cheating registrato nell'a.s. precedente, è necessario garantire interventi di revisione delle modalità di svolgimento delle prove invalsi: un migliore coinvolgimento dei docenti somministratori, un adeguato richiamo ai corretti comportamenti e una maggiore attenzione agli spazi utilizzati per lo svolgimento delle prove.
- Al fine di ridurre la disomogeneità di risultato, nei risultati scolastici e nelle prove nazionali, si rende necessario sperimentare un'articolazione delle attività per gruppi di alunni a classi aperte, con flessibilità di interventi didattici a cura di docenti diversi per analizzare meglio il punto di debolezza e coinvolgimento dei docenti dell'organico potenziato.
- Si ritiene di dover promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti con modalità più strutturate e consapevoli.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Costruzione di percorsi curricolari e traguardi per ciascuna annualità, di prove comuni strutturate e definizione di criteri di valutazione condivisi.
- Implementare la pratica laboratoriale, rafforzare l'utilizzo dell'e-learning, favorire l'utilizzo di piattaforme didattiche.
- Incrementare la dotazione tecnologica delle aule: LIM, wifi.

- Promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso un approccio didattico innovativo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- la costruzione di prove strutturate comuni rappresenta un'occasione privilegiata per riflettere su sistemi di valutazione condivisi che possono consentire ai docenti di essere osservati e osservatori delle pratiche didattico-educative proposte.
- L'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni potrà contribuire ad accrescere una responsabilità didattico-educativa condivisa onde garantire agli studenti una maggiore equità di percorso e di risultato.

#### 4.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, i risultati raggiunti al netto del cheating sono al di sopra delle medie sia locali che nazionali, rispetto anche ad Istituti della stessa tipologia

ed i seguenti punti di debolezza:

- la presenza di cheating, seppure solo in due classi e limitata ad una sola disciplina; una certa varianza dei risultati tra una classe e l'altra.

#### 4.2 Risultati scolastici

##### PRIORITA'

##### TRAGUARDO

1	Riduzione delle fragilità nell'area logico-matematica e delle sospensioni del giudizio in Matematica, Fisica e Latino	Riduzione del numero di sospensioni del giudizio nelle discipline Matematica, Fisica e Latino, entro il valore del 5% di media, nell'arco del triennio 2016/19
2	Riduzione delle carenze nell'area delle Lingue straniere e linguistica	Riduzione del numero di sospensioni del giudizio nelle Lingue straniere e in Italiano, entro il valore del 5% di media, nell'arco del triennio 2016/19
3	Riduzione del numero degli abbandoni/trasferimenti, conseguenti all'insuccesso scolastico, nel primo biennio e nel 1° anno del secondo biennio	Riduzione del numero degli abbandoni/trasferimenti, conseguenti all'insuccesso scolastico, entro il valore del 5% nel primo biennio e nel 1° anno del secondo biennio
4	Riduzione delle disparità dei risultati scolastici fra le varie classi	Risultati omogenei fra le classi, portando la percentuale di variabilità sotto la media nazionale

- Gli esiti degli scrutini intermedi e finali lasciano, così come negli aa.ss. precedenti, di solito emergere una fragilità degli studenti nell'area logico-matematica, nella Fisica, nella Lingua

straniera, nell'ambito logico-linguistico (Latino–Italiano). Pertanto l'Istituto ha individuato l'obiettivo della riduzione delle sospensioni del giudizio (nelle discipline indicate: Matematica, Fisica, Lingue straniere, Latino) che hanno incidenza sul fenomeno della dispersione scolastica.

- Gli studenti non ammessi nello scrutinio di giugno, per presenza di più di tre insufficienze, o sospesi nel giudizio per 1, 2 o 3 insufficienze e non ammessi in sede di scrutinio integrativo a fine agosto, nella maggior parte dei casi preferiscono cambiare Istituto, scegliendo un indirizzo scolastico meno impegnativo.
- I dati relativi agli alunni sospesi, nell'a.s. 2014/15, fanno riflettere sulla necessità di riduzione delle sospensioni del giudizio. Le proposte da sviluppare nel piano di Miglioramento puntano sul potenziamento delle risorse didattiche che fanno leva su una maggiore individualizzazione degli interventi di recupero e potenziamento, accompagnate ad un tempestivo intervento nelle 1^ classi, già dal primo mese di frequenza. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati su tali proposte.
- La variabilità dei risultati tra le classi sia nelle prove standardizzate nazionali che nelle valutazioni interne deve essere diminuita anche per garantire agli studenti una maggiore equità di percorso e di risultato.

### 4.3 Processi-scelta, priorità e obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'
1) Curricolo, progettazione e valutazione	
Priorità 1	Definire con chiarezza il curricolo di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi
Priorità 2	Progettare a livello di Dipartimento prove per classi parallele per individuare carenze comuni
Priorità 3	Rivedere criteri/griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi, in coerenza con le competenze da certificare
2) Ambiente di apprendimento	
Priorità 1	Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, potenziando l'utilizzo degli strumenti multimediali.
Priorità 2	Monitorare l'efficacia e gli esiti dell'utilizzo della LIM e di altri strumenti multimediali nella didattica, sul piano dell'apprendimento.
3) Inclusione e differenziazione	
Priorità 1	Avviare attività di recupero già dal trimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> , per alunni in difficoltà
4) Continuità e orientamento	
Priorità 1	Approfondire, al fine della verticalizzazione del curricolo, i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente (classi terze Scuola Secondaria di primo grado)
Priorità 2	Prevedere incontri/contatti in continuità con referenti della Scuola Secondaria di primo grado per approfondire i casi di difficoltà di apprendimento.
5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Priorità 1	Incrementare la strategia della leadership distribuita, ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del PTOF.
6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
Priorità 1	Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento.

## 4.4 Pianificazione Operativa

Pianificazione Operativa delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di processo .

### 4.4.1 Curricolo, progettazione e valutazione

<b>1) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	
Priorità 1	Definire con chiarezza il curricolo di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi
Priorità 2	Progettare a livello di Dipartimento prove comuni per classi parallele per individuare carenze comuni
Priorità 3	Rivedere criteri/griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi, in coerenza con le competenze da certificare
<b>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo area n 1</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il curricolo di scuola va ridefinito, con particolare attenzione alla continuità educativo-didattica con la scuola secondaria di primo grado.</li><li>• Necessario porre su una base di confronto comune le classi 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>, attraverso la predisposizione di prove comuni da somministrare in classi parallele, soprattutto per le discipline Matematica, Fisica, Latino ma anche Inglese, Italiano e altre discipline di indirizzo.</li><li>• Revisione delle griglie e dei criteri di valutazione, delle competenze in uscita da certificare al termine del 1° biennio.</li><li>• Predisposizione di prove di verifica coerenti con le attese dei differenti gruppi classe, finalizzate a certificare i livelli di competenza.</li></ul>	
<b>Soggetto responsabile :</b> Dipartimenti, Consigli di classe	
<b>Termine previsto di conclusione:</b> triennio 2016/2019	
<b>RISULTATI ATTESI</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento della progettazione dei Dipartimenti per il biennio, in ingresso, ai fini della continuità educativo-didattica e conseguente diminuzione delle insufficienze nello scrutinio finale</li><li>• Individuazione delle comuni difficoltà e predisposizione, sulla base di quelle individuate, di moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione</li><li>• Adeguatezza del processo di apprendimento rispetto alla valutazione e certificazione delle competenze</li><li>• Successo formativo sia per gli studenti i difficoltà, sia per le potenziali eccellenze</li></ul>	
<b>Indicatori di processo da monitorare</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero insufficienze nello scrutinio del trimestre</li><li>• Numero di percorsi attivati di recupero metodologico e/o disciplinare per classi nel trimestre e pentamestre</li><li>• Numero insufficienze e sospensioni del giudizio nello scrutinio di giugno</li></ul>	
<b>Modalità di rilevazione dei risultati:</b> monitoraggi a fine trimestre e pentamestre ed elaborazione dati statistici	

## 4.4.2 Ambiente di apprendimento

### 2) Ambiente di apprendimento

Priorità 1	Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, potenziando l'utilizzo degli strumenti multimediali.
Priorità 2	Monitorare l'efficacia e gli esiti dell'utilizzo della LIM e di altri strumenti multimediali nella didattica, sul piano dell'apprendimento.

#### AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo

- Formazione sull'uso della tecnologia nella didattica
- Applicazione di strategie di apprendimento collaborativo
- Osservazione dell'incidenza dell'uso delle tecnologie didattiche e del suo impatto sull'apprendimento

**Soggetti responsabili:** Consigli di classe e singoli docenti

**Termine previsto di conclusione:** triennio 2016/2019

#### RISULTATI ATTESI

- Sostegno alla motivazione
- Innovazione delle strategie di insegnamento/ apprendimento
- Produzione di e-book e promozione dell'apprendimento collaborativo
- Miglioramento degli esiti dell'apprendimento

#### Indicatori di processo

- Numero valutazioni insufficienti tra trimestre e pentamestre
- Media scolastica per alunno tra trimestre e pentamestre
- Numero di docenti/discipline che hanno utilizzato LIM e altri strumenti multimediali anche per l'elaborazione di prodotti digitali

**Modalità di rilevazione dei risultati:** rilevazione ed elaborazione dati statistici, monitoraggio prodotti digitali

### 4.4.3 Inclusione e differenziazione

<b>3) Inclusione e differenziazione</b>	
Priorità 1	Avviare attività di recupero già dal trimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> per alunni in difficoltà
<b>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Nella fase di programmazione iniziale, dedicare entro i primi 20 gg di Scuola un Consiglio di classe delle 1<sup>a</sup> classi esclusivo per l'individuazione delle prime difficoltà iniziali</li><li>• Il lavoro dei Consigli delle classi 1<sup>a</sup> sarà quello di individuare tempestivamente i casi di difficoltà, entro il mese di ottobre, e di predisporre una serie di interventi, quali moduli di recupero delle lacune pregresse, attività di consolidamento delle competenze di base, laddove risultino carenti nel gruppo classe</li><li>• Avvio delle attività di recupero già dal trimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> per alunni in difficoltà</li><li>• Utilizzo delle risorse aggiuntive che fanno parte dell'organico potenziato in attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare (modalità classi aperte), in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano più debiti formativi e sospensioni del giudizio</li><li>• Personalizzazione e individualizzazione degli interventi di recupero/consolidamento/ potenziamento attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato</li></ul>	
<b>Soggetti responsabili :</b> Consigli di classe e singoli docenti	
<b>Termine previsto di conclusione:</b> triennio 2016/2019	
<b>RISULTATI ATTESI:</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione precoce dei casi di alunni in difficoltà di apprendimento, soprattutto in Matematica, Fisica, Lingua Inglese e Latino</li><li>• Salvaguardia dell'inserimento e del mantenimento del numero degli studenti nelle prime classi, onde evitare casi di precoce abbandono e richieste di Nulla Osta verso altre scuole ad indirizzo meno impegnativo</li><li>• Contenimento delle insufficienze già nel primo scrutinio</li></ul>	
<b>Indicatori di processo ( classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>)</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitoraggio alunni in difficoltà</li><li>• Numero studenti in difficoltà, segnalati dai Consigli entro Ottobre</li><li>• Numero studenti con insufficienze in Matematica, Fisica, Lingua Inglese e Latino allo scrutinio di gennaio</li><li>• Numero studenti con sospensioni del giudizio in Matematica Fisica, Lingua Inglese e Latino allo scrutinio di giugno</li><li>• Numero non ammessi a giugno</li><li>• Numero non ammessi ad agosto</li></ul>	
<b>Modalità di rilevazione dei risultati:</b> Rilevazione ed elaborazione dati statistici ed esiti scrutini	

#### 4.4.4 Continuità e orientamento

<b>4) continuità e orientamento</b>	
Priorità 1	Approfondire, al fine della verticalizzazione del curriculum, i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente (classi terze Scuola Secondaria di primo grado)
Priorità 2	Prevedere incontri/contatti in continuità con referenti della Scuola Secondaria di primo grado per approfondire i casi di difficoltà di apprendimento.
<b>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dopo i primi consigli delle classi 1<sup>a</sup>, svolti nei primi 20 gg di scuola, appare necessario mettere a fuoco, sulla base delle prove e test di ingresso, il profilo della classe, le lacune, le difficoltà individuali e di classe,</li><li>• Incontri/contatti in continuità con referenti della scuola secondaria di 1° grado</li><li>• I Consigli di classe, ai fini della continuità del curriculum, esamineranno i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado con il fine di adattare la programmazione e prevenire casi di abbandono scolastico e di insuccesso</li></ul>	
<b>Soggetti responsabili</b> Coordinatori, Consigli di classe, Segreteria didattica	
<b>Termine previsto di conclusione:</b> triennio 2016/2019	
<b>RISULTATI ATTESI</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prevenzione e riduzione degli abbandoni e delle richieste di Nulla Osta nei primi mesi di scuola, derivanti da mancata integrazione, difficoltà di apprendimento, scelte orientative non adeguate.</li><li>• Potenziamento della continuità educativo-didattica</li></ul>	
<b>Indicatori di processo ( classi 1<sup>a</sup>)</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero contatti con referenti Scuole Secondarie di primo grado di provenienza</li><li>• Numero abbandoni nel trimestre</li><li>• Numero richieste di N.O. nel trimestre</li></ul>	
<b>Modalità di rilevazione dei risultati</b> Raccolta e rilevazione dati, elaborazione statistica	

#### 4.4.5 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

##### 5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità 1	Incrementare la strategia della leadership distribuita, ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del PTOF.
------------	--

##### **AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo**

- Le azioni di miglioramento non possono che passare attraverso la maggiore corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche, soprattutto dei docenti che devono interagire in modo collaborativo tra loro e con la Dirigenza. Al fine di rendere i docenti più corresponsabili della qualità del lavoro scolastico, è necessario offrire maggiori spazi di autonomia operativa, incrementando la strategia della leadership distribuita, nonché ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del PTOF.
- Riunioni di coordinamento da parte del Dirigente Scolastico
- Potenziamento delle modalità di comunicazione e interazione tra le aree affidate al coordinamento dei docenti
- Le risorse aggiuntive provenienti dall'organico del potenziamento saranno utilizzate con l'intento di valorizzarne i punti di forza, ai fini del miglioramento della qualità della scuola.

**Soggetto responsabile:** Dirigente Scolastico e figure di coordinamento

**Termine previsto di conclusione:** triennio 2016/2019

##### **RISULTATI ATTESI**

- Definizione organigramma di Istituto e specifiche funzioni, con dettagliata assegnazione dei compiti
- Definizione, nella struttura organizzativa della Scuola, di specifiche aree di coordinamento, facendo leva sulle risorse di ciascuno
- Promozione della integrazione operativa tra le aree di coordinamento e i soggetti responsabili

##### **Indicatori di processo**

- Numero aree di coordinamento istituite triennio 2016/2019
- Numero aree di impiego delle risorse assegnate per l'organico del potenziamento
- Percentuale di docenti inseriti nella struttura organizzativa della Scuola

**Modalità di rilevazione dei risultati:** rilevazione incarichi organizzativi e modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive dell'organico potenziato

#### 4.4.6 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

##### 6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Priorità 1

Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento,

##### **AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo**

- Promozione incontri e *focus group* con i genitori
- Rafforzamento del ruolo dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC.
- Ampliamento del coinvolgimento agli stakeholders che entrano in relazione con la Scuola

**Soggetto responsabile:** Dirigente Scolastico

**Termine previsto di conclusione:** triennio 2016/2019

##### **RISULTATI ATTESI**

- Ricevimento proposte dalla componente genitori
- Individuazione stakeholders e richiesta di proposte e suggerimenti per il liceo

##### **Indicatori di processo**

- Numero proposte avanzate dalla componente genitori
- Numero incontri con i genitori
- Numero genitori coinvolti
- Numero stakeholders individuati

**Modalità di rilevazione dei risultati:** verbali degli incontri e delle riunioni, con elaborazione dei dati emergenti

È compito del Dirigente promuovere la cultura della valutazione e sostenerla attraverso una corretta informazione sulle finalità della valutazione e sulle fasi di attuazione del miglioramento.

Il Dirigente comunica all'interno e all'esterno del Liceo l'orientamento strategico da adottare per la valutazione di Istituto, sicché informa che il processo di valutazione e di miglioramento si avvarrà della strategia del cosiddetto ciclo di Deming, denominato PDCA, modello studiato proprio per il miglioramento continuo della qualità, in un'ottica a lungo raggio, che coniuga il miglioramento continuo dei processi con l'utilizzo ottimale delle risorse.

La sequenza logica dei quattro punti PDCA, ripetuti per un miglioramento continuo, è da modulare rispetto ai tempi di ciascun anno scolastico, nell'arco del triennio di valutazione dell'Istituto.

Il ciclo annuale PDCA si ripete per un triennio, con reimpostazione del piano di miglioramento al termine di ciascuna annualità e pertanto segue la seguente logica e i tempi indicati nella sottostante tabella:

P	Plan	Pianificazione del miglioramento	giugno/ottobre
D	Do	Esecuzione del programma di miglioramento, nelle aree di processo individuate, in base agli obiettivi	ottobre/giugno
C	Check	Test e controllo, studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo	febbraio / giugno
A	Act	Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo	giugno /settembre

Al termine di ciascuna annualità del PDCA, il Nucleo di valutazione, coordinato dal Dirigente, predisporrà un report contenente l'elaborazione dei dati statistici, raccolti in base agli indicatori individuati per ciascuna delle seguenti aree di processo

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione
- 2) Ambiente di apprendimento
- 3) Inclusione e differenziazione
- 4) Continuità e orientamento
- 5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il report sarà sottoposto all'attenzione di tutte le componenti scolastiche, nonché agli *stakeholders* al fine di coinvolgere e di corresponsabilizzare tutti nell'attuazione del miglioramento, attraverso attività di *focus group*.

Al termine del ciclo triennale di valutazione, il report conclusivo costituirà la base della rendicontazione sociale. Il PDM si sviluppa a partire dal percorso triennale che ha inizio nel PTOF che lo recepisce in toto.

Il Nucleo di valutazione, dopo il contributo reso per la stesura del RAV e del PDM, non solo per quanto di competenza di ciascuno, ma anche per un approccio organico e coerente nella scelta delle azioni più opportune, dovrà, per ciascun anno di riferimento del PDM, analizzare i dati e stilare il report annuale, proporre eventuali interventi correttivi sulle azioni intraprese in corso d'anno, curare la corretta ed esaustiva diffusione dei contenuti e dei risultati del PDM

Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo di valutazione prenderà atto dei risultati, analizzando rilevazioni e dati statistici elaborati a seguito delle azioni svolte per ciascuna priorità contenuta negli obiettivi di processo.

Il Nucleo di Valutazione elaborerà un report relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in relazione a ciascuna area di processo, finalizzato a comprendere:

- in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati
- se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo di processo

- in quale misura i risultati attesi per ciascuna area di processo abbiano avuto incidenza ed impatto positivo sulla riduzione del numero di sospensioni del giudizio e del numero degli abbandoni scolastici. Questi dati saranno rapportati alla situazione preesistente ed ai traguardi definiti nel PDM.
- alla luce di questi risultati, il Nucleo di Autovalutazione potrà valutare l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi e le azioni e tutte le relative modalità di attuazione, per passare agli anni 2 e 3 del PDM.

Le riunioni e gli incontri relativi alle attività di autovalutazione e alle proposte di miglioramento sono concepite e volute dal DS come aperte a tutti i docenti, all'insegna della massima trasparenza e con il più ampio coinvolgimento, non solo in occasione degli incontri collegiali, ma anche e soprattutto durante le fasi in divenire. Sarà in questa logica di condivisione che si procederà per le attività da svolgere per tutto l'anno scolastico in corso.

Tutti i soggetti saranno coinvolti nella fase conclusiva della rendicontazione sociale e saranno i destinatari finali della stessa.

Il collegio Docenti e i Dipartimenti saranno coinvolti in tutte le fasi del PDM: elaborazione, attuazione, monitoraggio e riesame annuale, nell'arco del triennio.

Gli alunni sono indirettamente coinvolti in tutte le fasi previste dagli obiettivi di processo, in quanto destinatari finali delle azioni di miglioramento.

## 5 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva d'innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015 e rappresenta una sfida per il sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

L'educazione e l'istruzione nell'era digitale sono prima di tutto un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento (e non unicamente luogo fisico) e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà - e qui è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco e sia sostenuto per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche per i docenti, e sfide organizzative per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. Gli strumenti per vincerle, o almeno accompagnarne il percorso, sono contenuti in questo Piano, e probabilmente non si esauriranno con esso.

Un ruolo importante nel PNSD è svolto dal coding. Il nucleo della programmazione (coding) e del pensiero computazionale è l'informatica: agli alunni vengono insegnati i principi di informazione e di calcolo, viene spiegato come i sistemi digitali funzionano e come utilizzare questa conoscenza attraverso la programmazione (coding).

Una formazione di calcolo di alta qualità equipaggia gli studenti ad utilizzare il pensiero computazionale e la creatività per comprendere e cambiare il mondo. L'informatica ha profondi legami con la matematica, la scienza, il design e la tecnologia, e fornisce intuizioni in entrambi i sistemi naturali e artificiali.

In conformità a questa conoscenza e comprensione, gli studenti sono in grado di utilizzare le tecnologie dell'informazione per creare programmi, sistemi e una gamma di contenuti.

Poiché uno dei compiti emergenti dell'educazione oggi è stimolare gli studenti a capire il digitale oltre la superficie, diventa prioritario acquisire il cosiddetto "pensiero computazionale". Saper usare il pensiero computazionale in una pluralità di contesti - negli aspetti scientifici, sociali e applicativi - permette di sperimentarne appieno le potenzialità, i limiti e le implicazioni sociali e di cittadinanza attiva.

Per dare un'idea del rinnovato interesse che la programmazione riscuote oggi in campo educativo, si pensi all'importanza crescente che assumono in ambito scolastico i contesti ludici come le gare di robot, le competizioni quali le Olimpiadi di Informatica e di Problem Solving, i progetti a regia

ministeriale come ProblemPosing&Solving e Programma il Futuro (con la partecipazione all’Ora del Codice).

Il liceo Rosetti già da qualche anno persegue l’obiettivo dell’innovazione digitale attraverso:

- aule collegate in rete sia in wired che in wireless;
- collegamento in internet da 20Mb/s per la didattica;
- collegamento in internet da 20Mb/s per la segreteria;
- adozione del registro elettronico con i servizi online di prenotazioni colloqui, di voti e pagelle, di condivisione di materiali di lavoro, di comunicazioni con le famiglie;
- rinnovamento dei personal computer e del server della segreteria;
- installazione di alcune LIM (7) negli spazi didattici;
- partecipazione alla settimana del coding, in particolare, delle classi prime.

Per il triennio 2016/2019 l’obiettivo è migliorare la dotazione tecnologica incrementando la banda larga con l’introduzione della connessione ad internet con la fibra ottica, proporre iniziative e progetti che avvicinino al coding e al problem-solving gli alunni sia del liceo scientifico sia delle scuole secondarie di primo grado, in uno scenario allargato di collaborazione e di orientamento con gli ISC del territorio.

In questa direzione la partecipazione dell’istituto all’ora del codice prevista generalmente nella prima settimana di dicembre. Gli alunni che hanno già sostenuto questa attività svolgeranno l’anno successivo i corsi più avanzati proposti da code.org (<https://code.org/>). Per l’occasione, come in passato, saranno programmati eventi e convegni sul pensiero computazionale anche avvalendosi di esperti esterni.

L’impegno sulla programmazione potrà salire di livello sia attraverso il progetto Arduino sia attraverso un corso in C++, organizzato in modalità online con la piattaforma di e-learning Moodle collegata al sito della scuola. Il percorso così tracciato porterà entro il triennio alla partecipazione del liceo Rosetti alle Olimpiadi d’informatica.

Sulla strada dell’innovazione digitale anche le opportunità offerte dai PON (Piani Operativi Nazionali).

## 5.1 PON

L’istituto si è candidato per l’assegnazione dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento 2014/2020”. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) -Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Sono stati presentati due progetti, uno per la “Realizzazione dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN”, l’altro per la “Realizzazione di ambienti digitali”.

### 5.1.1 Lan\Wlan

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Si incrementata la capacità dell'istituto di accettare connessioni wifi da parte anche degli stessi alunni con l'uso dei dispositivi portabili personali (BYOD).

### 5.1.2 Ambienti per l'apprendimento

Il progetto è finalizzato prevalentemente allo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza ed all'allestimento scientifico-tecnologico delle istituzioni scolastiche. Obiettivo operativo sarà incrementare le dotazioni tecnologiche, i laboratori multimediali e le reti delle istituzioni scolastiche. L'azione del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" si inquadra nell'obiettivo specifico di "Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico italiano" mirando nello specifico a proseguire e completare gli interventi previsti in materia di miglioramento della qualità del sistema scolastico ed ha diretto riferimento alle politiche e alle strategie complessive che l'UE propone per la revisione degli obiettivi di Lisbona 2010.

## 5.2 Animatore Digitale

La legge 107/15 introduce la figura dell'animatore digitale come responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti:

1. La formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: l'animatore digitale svolgerà questo ruolo coerente con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Per il triennio 2016/2019 l'obiettivo è di avvicinarsi agli ambienti di e-learning per integrarli nella didattica tradizionale: attivazione di corsi online per studenti e per docenti, utilizzo nella somministrazione di test online. In particolare sarà implementato un percorso di coding che porti gli alunni verso la partecipazione alle Olimpiadi dell'Informatica.
2. Il coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Per il triennio 2016/2019 verrà incrementata la partecipazione al progetto "Programmareilfuturo.it" e "code.org" mantenendo l'ora del codice per le classi iniziali e i corsi avanzati per le classi successive. Si prevede inoltre l'apertura dei corsi di preparazione alla Patente Europea del Computer, oltre che agli alunni, anche ai docenti, al personale ATA e ai genitori.
3. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio della realizzazione di postazioni di digital signage da parte degli stessi alunni e incrementare l'incidenza dell'uso di apparecchiature hardware come Arduino o Strawberry come veicolo di conoscenza digitale concreta.

### 5.3 Infrastrutture

Attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche si migliorano gli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

Strumenti	Obiettivi
LIM (da 5 a 10)	Completare la dotazione esistente in modo da coprire tutta l'ala nord (dotata di collegamenti wired) dedicata alle classi del biennio
ADLS fibra ottica	Aumentare la banda attuale di sia quella dedicata alla didattica sia quella dedicata ai servizi di segreteria
Rete wifi	Migliorare la rete wifi esistente
Laboratori mobili	Trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione
Personal computer (da 9 a 15)	Sostituire la dotazione esistente datata (laboratori ed aule didattiche)
Spazi alternativi per l'apprendimento	Impiantare arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta

## 6 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Considerato che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/17, considerata la centralità del ciclo di Autovalutazione/Miglioramento, posto che il piano di Miglioramento debba diventare parte integrante del Piano dell'Offerta formativa, l'Istituto si è dato i seguenti obiettivi prioritari:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità del Liceo Scientifico Rosetti;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai traguardi di apprendimento che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- elaborare proposte progettuali ed attività coerenti al contesto e compatibili con le risorse finanziarie e professionali presenti.

Il PTOF 2016-19 descrive l'organizzazione didattica complessiva dell'Istituto attraverso l'individuazione di **AREE DI INTERVENTO** entro le quali saranno individuate le attività, le macroaree di progetto ed i progetti specifici in relazione alle priorità strategiche, le modalità innovative e strategiche, con riferimento laddove possibile ad elementi di autonomia e flessibilità.

### 1. CURRICOLO

- 1.1. Offerta formativa curricolare ed extracurricolare
- 1.2. Scuola-lavoro
- 1.3. Scambi culturali con l'estero – Progetto Erasmus
- 1.4. Inclusione Scolastica
- 1.5. Dispersione scolastica
- 1.6. Orientamento
- 1.7. Diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze

### 2. QUALITÀ DELLA DIDATTICA

### 3. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### 4. VALUTAZIONE

### 5. FABBISOGNO DI ORGANICO

### 6. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

## 6.1 Curricolo

### 6.1.1 Offerta formativa curricolare ed extracurricolare

Posto come priorità il ruolo formativo della scuola nella società contemporanea, constatata la necessità di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, superando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del Liceo Scientifico, l'Istituto si delinea come una scuola aperta alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione didattica e propone un curricolo ampio e articolato, focalizzato sul potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti impostato, nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

In particolare, considerato che le indicazioni ministeriali sottolineano come uno dei principi fondanti del curriculum di scuola sia l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale, ne discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza intertestuale, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale.

La progettazione extracurricolare dovrà di conseguenza privilegiare i percorsi per il potenziamento delle competenze in lingua straniera, finalizzato alle certificazioni internazionali.

Ampio rilievo assume il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, nonché di quelle digitali e del pensiero computazionale.

Coerentemente a quanto delineato nel Piano di Miglioramento, nel rispetto della normativa vigente, saranno prioritariamente considerati:

- i progetti riguardanti la didattica curricolare e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione, con particolare riguardo agli studenti del 1° biennio, prevedendo un'attività di sportello oltre che percorsi di recupero strutturati (direttiva ministeriale 113/2007), nonché un'attività strutturata per gruppi-classe che consenta la realizzazione di interventi di personalizzazione;
- le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, di una cittadinanza attiva e responsabile e lo aiutino nell'acquisizione di competenze orientate progressivamente alla dimensione professionale;
- i percorsi di economia finanziaria per lo sviluppo dell'imprenditorialità anche a sostegno dei progetti di alternanza scuola-lavoro;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29); garantendo la partecipazione del Liceo alle Olimpiadi della Matematica, dell'Informatica, della Fisica, del Problem Solving, di Inglese, di Italiano, Giochi della Chimica, Certamina latini e prevedendo percorsi di potenziamento extracurricolare dopo le fasi di selezione;
- le azioni per fronteggiare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale (percorsi di coding e conseguimento della Patente europea);
- percorsi di potenziamento delle lingue comunitarie anche con l'attivazione di corsi di una seconda lingua comunitaria;
- percorsi di valorizzazione dei linguaggi artistico-teatrale e musicale.

La piena realizzazione del curriculum, intesa come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa.

Sulla base di quanto affermato dalla legge 107, comma 7 (13 luglio 2015), forte dell'esperienza pluriennale e del patrimonio professionale interno alla scuola, l'Istituto ha dunque articolato l'offerta formativa nel modo seguente:

### **6.1.1.1 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**

**Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (L.107 art.1 comma7.a.)**

#### **6.1.1.1.1 Lettere**

##### **Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole**

L'iniziativa, promossa dal Miur, si propone la valorizzazione della lettura nelle scuole durante l'ultima settimana di ottobre. E' destinata a tutti gli studenti del Liceo, in un'organizzazione che prevede un articolato calendario di eventi.

##### **Olimpiadi di Italiano**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'innalzamento delle competenze linguistiche è un'urgenza e una risorsa primaria per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività, un patrimonio personale che attiene ai diritti del cittadino, e uno strumento essenziale per lo studio delle altre discipline. Le Olimpiadi dell'Italiano si propongono di incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; di sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; di promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

##### **Latino Vivo**

Affinché gli studenti possano utilizzare le conoscenze, abilità, competenze acquisite nel corso di studio e cimentarsi in contesti nuovi, in confronto e competizione con studenti di tutte le scuole d'Italia, verrà offerta loro l'opportunità di partecipare ai Ludi latini, a Senigallia e al Certamen latinum, Macerata.

##### **Premio Strega Giovani e Premio Strega Ragazzi**

In collaborazione con l'Associazione culturale 'I luoghi della scrittura', il Liceo è inserito nelle attività della Fondazione Bellonci destinate all'assegnazione del Premio Strega Giovani. Si costituirà una giuria di studenti (preferibilmente di quarta) che leggerà le dodici opere individuate per il Premio Strega Giovani, votandone una sole e fornendo la propria motivazione del voto; Se selezionato, uno studente o studentessa potrà partecipare alla cerimonia di proclamazione del vincitore, in Parlamento.

##### **Premio Giovane Promessa del Panorama Letterario Nazionale 2016**

In collaborazione con l'Associazione culturale 'I luoghi della scrittura', uno o più docenti di Lettere potranno partecipare alle fasi di selezione e individuazione dell'autore/autrice da premiare. Gli studenti saranno coinvolti nella lettura del testo prescelto e nell'organizzazione della cerimonia di premiazione.

##### **Club dei lettori**

Il Club dei lettori sarà aperto a tutte le componenti dell'Istituto che abbiano desiderio di leggere, condividendo letture, idee, emozioni. Una volta costituito, si darà regole proprie per organizzare gli incontri di lettura, che avverranno in orario extracurricolare, con una scansione temporale mensile.

### **Stagioni teatrali**

Partecipazione alle stagioni teatrali dei Comuni del territorio (in collaborazione con l'Amat): gli studenti verranno informati, invitati, guidati all'attività teatrale delle città di Ascoli Piceno, Fermo, San Benedetto del Tronto.

### **Teen Reporters**

Il concorso si avvale dell'esperienza del portale per teenagers Cogitoetvolo e si propone l'obiettivo di favorire nuove opportunità per i giovani che intendono avere un approccio coinvolgente con il mondo del giornalismo. Verrà istituita una redazione virtuale, formata da tre studenti, per un'esperienza che durerà sei mesi.

### **Il quotidiano in classe.**

Il progetto, nato da una iniziativa, già in atto a livello nazionale, dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori, prevede la lettura in classe di quotidiani che verranno inviati gratuitamente dall'Osservatorio, a cui seguiranno approfondimenti e dibattiti anche in ambiente digitale (sono previsti infatti forum e redazioni on line).

### **Concorsi letterari**

Partecipazione a concorsi letterari che verranno proposti nel corso dell'anno dal Miur o da associazioni riconosciute a livello nazionale

## **6.1.1.1.2 *Lingua Inglese***

### **Potenziamento Linguistico**

- Valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di **mobilità studentesca internazionale**, attraverso l'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti del nostro Istituto. Sono individuate allo scopo precise figure di riferimento e procedure formalizzate descritte in apposito documento.
- Momenti di formazione attorno alle proposte di Indire – Avanguardie Educative relative alle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare (Debate, Aula 3.0 etc.), per incentivare il pensiero computazionale e le competenze trasversali, favorire la peer education, l'apprendimento collaborativo e cooperativo, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.
- Attivazione di un ciclo di lezioni extracurricolari opzionali di lingua inglese di potenziamento linguistico con docenti madrelingua per le classi prime e, a partire dal prossimo anno scolastico, anche per le classi seconde.
- Attivazione di un ciclo di lezioni extracurricolari per lo studio di una seconda lingua comunitaria tenute da docenti qualificati nel settore. L'obiettivo è quello di consentire agli studenti di sviluppare una competenza plurilinguistica e interculturale avviata in molti casi già nella scuola secondaria di primo grado. Nel caso specifico della lingua francese, a tutti gli studenti interessati si offre inoltre la possibilità di accedere al percorso triennale **EsaBac**, dispositivo di formazione integrato all'Esame di Stato, che rilascia il prestigioso titolo di studio conclusivo binazionale italo-francese (Esame di Stato e baccalauréat), con validità sia in Italia sia in Francia.
- Consolidamento delle abilità linguistiche in un pacchetto di ore curricolari di lingua inglese per il 3° e 4° anno con articolazione flessibile del gruppo classe, attraverso l'interazione basata sulla co-progettazione fra insegnante titolare e lettori madrelingua qualificati

- Attivazione di azioni diversificate al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati, contrastare l'insuccesso scolastico nonché favorire la motivazione: corsi di sostegno e recupero delle carenze, servizio di sportello di consulenza didattica, interventi di peer education. La realizzazione di queste attività può prevedere l'utilizzo di personale dell'organico potenziato.

### Competizioni

#### Kangourou della Lingua Inglese

Partecipazione alla competizione ‚Kangourou della Lingua Inglese‘, che ha ottenuto il riconoscimento nel Programma nazionale di promozione delle eccellenze per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, organizzata da Kangourou Italia, ente accreditato presso il M.I.U.R. quale soggetto proponente iniziative di valorizzazione delle eccellenze.

#### Olimpiadi della Lingua Inglese

Partecipazione alle Olimpiadi della Lingua Inglese, iniziativa patrocinata dal BIM di Ascoli Piceno e dal C. S. A. (Centro Provinciale Università Cambridge) rivolta agli studenti iscritti al 4° e 5° anno. Il progetto offre anche la possibilità di sostenere una prova di pre-testing con finalità diagnostiche e prognostiche condotta direttamente da uno degli Enti certificatori delle competenze linguistiche accreditato dal Ministero, utile nell'organizzazione della propria preparazione ai test di accertamento linguistico.

#### Attività e progetti

- Partecipazione a **rappresentazioni teatrali** in lingua organizzate da Compagnie con ampia esperienza nel settore.
- **Gli sche(r)mi del pensiero:** visione di film in lingua inglese in orario extracurricolare presso il Palariviera, programmati in collaborazione con il Dipartimento di Storia e Filosofia, selezionati in coerenza con la programmazione interdipartimentale prevista per il secondo biennio e il quinto anno.
- Attivazione di procedure atte a realizzare progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali eTwinning o in presenza tramite visite e soggiorni di studio, e stage formativi nell'ambito della Comunità Europea.
- Attivazione delle procedure finalizzate ad ottenere dall'Università di Cambridge l'abilitazione all'erogazione di un corso ad opzione Internazionale tenuto da docenti con apposita formazione CIE, in grado di rilasciare certificazione IGCSE per le discipline studiate in doppia lingua e con doppio curriculum, Italiano e Inglese.
- Adesione a percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese (English 4 U, Label europeo, Trinity Rewarding ExcellenceCompetition etc.) anche finalizzati a fornire un supporto sinergico al lavoro dei docenti CLIL.

Ampliamento della scelta di strumenti didattici utili alla preparazione dei test di certificazioni esterne consultabili in Biblioteca.

### 6.1.1.2 **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. (L.107 art.1 comma7.b.)

#### 6.1.1.2.1 **Matematica e fisica**

##### **Corso Classi Quinte**

Corso di ampliamento dell'offerta formativa di Matematica e Fisica relativamente alle tematiche trasversali presenti nella seconda prova, tenuto da ogni docente di Matematica/Fisica per la propria classe quinta e destinato agli studenti delle classi quinte.

##### **Fablab con Arduino**

Il progetto FABLAB con Arduino intende realizzare un percorso guidato per l'ideazione, la realizzazione e la sperimentazione di semplici progetti, secondo una didattica laboratoriale, per la valorizzazione della cultura maker e per il miglioramento dell'apprendimento e dell'autostima degli studenti. Verrà utilizzata la piattaforma digitale Arduino, già disponibile nel laboratorio di fisica solo nella versione base. Destinatari gli studenti delle classi terze, quarte, quinte.

##### **Progetto Lauree Scientifiche (PLS)**

Corso tematico di formazione e orientamento, con ampliamento dell'offerta formativa di matematica, destinato agli studenti delle classi quarte e quinte del Liceo Scientifico. Il corso sarà avviato da docenti della facoltà di Matematica dell'UNICAM, nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche, e poi sviluppato da docenti interni all'istituto attraverso laboratori tematici.

##### **Valorizzazione Eccellenze Scientifiche (VES)**

Il progetto comprende tutte quelle iniziative rivolte a stimolare, incoraggiare e valorizzare le potenzialità di alunni particolarmente motivati, interessati e capaci nei confronti delle discipline scientifiche: perciò nel VES rientra la partecipazione individuale o a squadre alle seguenti competizioni dalla fase di istituto fino alla fase di più alto livello a cui giungeranno gli studenti: Olimpiadi della Matematica (OLIMAT), Olimpiadi dell'Informatica (OII), Olimpiadi della Fisica (OLIFIS), Olimpiadi del ProblemSolving (OPS).

##### **Club Matematico**

Nell'ambito del progetto di valorizzazione delle eccellenze scientifiche (VES), si è formato un gruppo di studenti interessati alla Matematica denominato "CLUB MATEMATICO" che possa, attraverso allenamenti mirati sia in presenza che online, acquisire ulteriore adeguata preparazione per le Olimpiadi della Matematica. Il Club sarà aperto a tutti gli studenti e, in particolar modo, a coloro che negli anni scorsi hanno già partecipato ai Giochi di Archimede e alle fasi successive.

##### **Unplugged computer science**

CS Unplugged è un insieme di attività di apprendimento gratuiti che insegnano l'informatica attraverso giochi coinvolgenti e puzzle che utilizzano schede, spaghetti, pastelli ecc... Le attività introducono gli studenti al Pensiero Computazionale attraverso concetti come i numeri binari, gli algoritmi e la compressione dei dati, separati dalle distrazioni e dai dettagli tecnici dell'uso di un computer. Il progetto prevede di formare alcuni alunni della nostra scuola per metterli in grado di relazionarsi con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio come tutor/assistenti per trasmettere loro i concetti appresi con la metodologia tipica del CS unplugged ossia la conoscenza attraverso il gioco.

##### **ECDL**

Il corso si propone di preparare gli alunni all'acquisizione della European Computer Driving Licence, meglio nota come la patente europea del computer. Lo studente prenderà familiarità con

gli strumenti informatici, al fine di rappresentare e manipolare oggetti e studierà le modalità di rappresentazione dei dati elementari testuali e multimediali. Inoltre potrà acquisire atteggiamenti e comportamenti mentali che sviluppino la capacità di elaborazione personale attraverso l'utilizzo di strumenti informatici. La certificazione delle competenze informatiche tramite l'ECDL: è uno stimolo all'impegno personale; spinge a una preparazione sistematica, fondamentale per un uso produttivo del computer nello studio e sul lavoro; consente la spendibilità nazionale e internazionale del certificato, grazie ai riconoscimenti istituzionali di cui gode.

#### **6.1.1.2 Scienze Naturali**

##### **Incontri con la Scienza**

Destinato agli studenti del secondo biennio e del quinto anno, il progetto prevede una serie di seminari a carattere scientifico, tenuti da vari esperti professionisti, soprattutto genitori di studenti del Liceo, nell'ottica di una scuola intesa come comunità attiva che valorizza le risorse interne legate alla genitorialità e condivide il proposito di incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

##### **Giochi della Chimica**

I Giochi della Chimica, organizzati dalla Società Chimica Italiana, sono competizioni riservate agli studenti delle scuole secondarie superiori italiane, con l'obiettivo di stimolare nei giovani l'interesse per questa disciplina, di incentivare le attività degli studenti particolarmente interessati alla chimica per mezzo della risoluzione autonoma e creativa di problemi chimici, di selezionare la squadra italiana per le Olimpiadi internazionali della Chimica. Il progetto prevede la partecipazione ai Giochi della Chimica - fase regionale, e l'eventuale partecipazione a tutte le fasi successive, fino alle Olimpiadi della Chimica.

##### **Percorsi di Bioetica**

Il progetto consiste in un corso, articolato in otto incontri, tenuto dal Prof. Fiorenzo Mignini dell'Università di Camerino e rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte. Ha lo scopo di introdurre alla conoscenza dei problemi che scaturiscono dal progresso delle conoscenze scientifiche e dallo sviluppo delle biotecnologie in rapporto alla vita dell'uomo e a quella degli altri esseri viventi. Alla fine del corso è prevista una prova scritta. Gli alunni, che avranno frequentato almeno l'80% delle lezioni (con firma di frequenza) e avranno superato la prova di verifica, otterranno un attestato di partecipazione e l'attribuzione sia del Credito Scolastico che dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti dall'Università di Camerino. Il progetto prevede uno stage presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica dell'Università di Camerino per sei studenti frequentanti il corso. L'attività si concluderà con una visita guidata all'Università di Camerino.

#### **6.1.1.3 Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte**

**Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. (L.107 art.1 comma7.c.)**

##### **6.1.1.3.1 Disegno e Storia dell'Arte**

###### **La lentezza dello sguardo**

Il corso, tenuto dal prof. Paolo Annibaldi, prevede dieci lezioni di due ore ciascuna e intende sviluppare quelle potenzialità creative che gli alunni spesso, pur avendo talento, non hanno la possibilità di esprimere a causa dell'assenza di una guida che, in tempi più distesi, indichi loro i metodi profondi del disegno. Il corso intende promuovere: la capacità di osservazione attraverso la lenta e riflessiva lettura della realtà, la comprensione della struttura delle cose; la riproduzione della realtà stessa attraverso gli strumenti base del disegno: matita, penna, china; le capacità introspettive dell'allievo e l'abitudine alla comprensione delle cose e dell'ambiente.

## **Il Disegno Digitale**

Il progetto, in linea con le indicazioni nazionali ministeriali (dPR. N.89/2010) e avvalorato dalle ultime disposizioni in materia di istruzione e formazione (L.N.107 del 13 luglio 2015, art.1 comma 7), è orientato al potenziamento delle capacità disciplinari e allo sviluppo delle competenze digitali nelle attività del disegno grafico, ad integrazione del sapere tradizionale, nell'ambito di un processo di ampliamento e di approfondimento della Cultura del Disegno e del Progetto. L'attività formativa, rivolta in particolare alle classi del secondo biennio e articolata in cicli di 5/10 lezioni della durata di 120 minuti, intende stimolare l'interesse degli alunni, fornire competenze per la gestione di software applicativi CAD (Computer Aided Design) fino all'acquisizione di conoscenze fondamentali della grafica tridimensionale.

### **Frammenti di Arte e Architettura Moderna e Contemporanea**

Il progetto è orientato ad introdurre gli studenti alla conoscenza critica della fenomenologia storica dell'Arte e dell'Architettura Moderna e Contemporanea, attraverso una selezione ragionata di argomenti generali e/o di temi monografici di volta in volta individuati nel vasto e multiforme contesto internazionale dei movimenti e delle più significative espressioni artistiche. Le lezioni, articolate in quattro incontri della durata di 120 minuti, sono finalizzate a costruire ogni volta un percorso formativo che offra l'opportunità di affinare gli strumenti analitici ed interpretativi e maturare una specifica consapevolezza critica, esplorando un significativo repertorio di opere rappresentative dei processi della produzione artistica e architettonica dell'epoca Moderna e Contemporanea oltre che dei mutamenti di ordine socioculturale, tecnologico, scientifico e mediatico.

### **Apprendisti Ciceroni alle giornate del FAI**

Giornate del FAI (Fondo Ambiente Italiano): l'evento, annuale, realizzato nelle giornate di primavera, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, consiste nell'apertura al pubblico in tutta Italia di beni ambientali ed architettonici solitamente non visitabili.

Il Liceo aderisce all'iniziativa destinandola agli alunni del triennio, in particolare quarte e quinte, che diventeranno Apprendisti Ciceroni e illustreranno ai visitatori i beni storico-artistici assegnati dal FAI. Un progetto pensato per stimolare menti desiderose di imparare, capire ed apprezzare un patrimonio artistico-ambientale ricchissimo, variegato e capillarmente diffuso sul territorio ma che nel tempo è stato spesso sconosciuto o ignorato se non addirittura eroso in maniera sconsiderata.

### **Aspetti della contemporaneità**

Il progetto è finalizzato principalmente al potenziamento delle capacità disciplinari e al miglioramento delle competenze, nelle classi individuate dai docenti, attraverso itinerari tematici di approfondimento riguardanti esempi desunti dal mondo dell'Arte e dell'Architettura moderna e contemporanea, nonché l'opera di alcuni significativi protagonisti di tali discipline. Obiettivo è stimolare negli studenti anche un'adeguata capacità di vaglio critico che permetta di porre l'accento sull'effettivo valore di alcune particolari espressioni linguistiche e formali. Le lezioni tematiche potranno includere lo svolgimento di attività di laboratorio che permettano in tempi più distesi di approfondire temi e tecniche del disegno, della rappresentazione, del progetto architettonico e del design.

#### **6.1.1.4 Alfabetizzazione alle tecniche e ai media**

**Alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.**  
(L.107 art.1 comma7.d.)

##### **6.1.1.4.1 Lettere**

**Radio Jeans.**

Il progetto Radio Jeans prevede l'adesione ad un network, che coinvolge decine di scuole superiori e centri giovanili in varie zone d'Italia, gestito da una cooperativa di giornalisti ed organizzato tramite l'utilizzo di una piattaforma on line a cui gli alunni avranno accesso tramite proprie credenziali. La scuola, tramite finanziamento del BIM Tronto, ha acquistato la strumentazione tecnica necessaria per allestire la postazione di web radio che i ragazzi coinvolti potranno utilizzare per dare il loro contributo alla programmazione nazionale ed internazionale di Radio Jeans. Gli studenti interessati, appartenenti alle classi terze e quarte, dopo una fase propedeutica di preparazione, progetteranno e produrranno testi, servizi e/o programmi che saranno poi vagliati dalla redazione nazionale.

#### **Aula in rete**

I ragazzi che parteciperanno ad attività relative al Pof potranno relazionarle tramite articoli pubblicati nella sezione ,news' del sito della scuola; la pubblicazione avverrà dopo attenta revisione da parte del Dirigente e/o di un docente referente ed il testo potrà subire integrazioni, tagli e/o parziali modifiche.

#### **Giornalismo a scuola**

La proposta viene dal settimanale diocesano L'Ancora. Saranno coinvolte le classi terze/quarte/quinte (non più di cinque alunni per istituto). I ragazzi interessati dovranno partecipare ad un corso pomeridiano presso l'auditorium comunale per un totale di 8 ore, nel mese di novembre. Riceveranno una formazione in merito a (sintesi dei contenuti): strumenti informatici e piattaforme; progettare e scrivere un testo da pubblicare on line; struttura, contenuto, tipologie di articoli di un quotidiano; struttura dell'articolo giornalistico; utilizzo delle fonti.

### **6.1.1.5 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**

**Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni. (L.107 art.1 comma7.e.)**

#### **6.1.1.5.1 Storia e Filosofia**

##### **Le carte dei diritti. I diritti: originario patrimonio comune o conquista dell'umanità attraverso la storia?**

Destinatari: tutte le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno. Il progetto risponde all'esigenza di approfondire tematiche di ordine civico - giuridico, articolate secondo un percorso storico - culturale che ripercorre le tappe della conquista dei diritti dell'uomo e della consapevolezza della sua dignità. Prevede incontri settimanali di due ore per ciascuna classe, per un totale di dieci ore complessive, tenuti da docenti dell'organico potenziato (se disponibili), da svolgersi in orario aggiuntivo. Sono previsti incontri con associazioni di volontariato locale (,Libera', Croce Verde, Amnesty International e altre).

##### **Dialoghi**

Incontri con autori, testimoni, protagonisti del nostro tempo.

Destinatari: classi quarte e quinte. Obiettivo: promuovere il confronto con la realtà complessa del mondo globale attraverso il dialogo con testimoni che diano spessore all'attualità, osservandola nella prospettiva della Storia, della Filosofia, delle Arti, dell'esperienza professionale e imprenditoriale.

##### **Gemellaggio con la città di Steyr**

Adesione al progetto comunale che coinvolge gli istituti superiori della città di San Benedetto del Tronto: nell'ambito delle iniziative legate alla ricorrenza del 25 aprile, il Comune organizza un viaggio

per gli studenti che prevede la visita della città gemellata di Steyr, delle sue strutture scolastiche e del campo di concentramento di Mauthausen-Gusen.

#### 6.1.1.5.2 Religione

In collaborazione con :

- **Servizio di Risposte alcolologiche del Comune di San Benedetto del Tronto:**
  - **Alcol ed incidenti stradali:** tenuto dalla Dott.ssa S. Vici in collaborazione con i docenti di religione e rivolto alle classi prime.
- **Unità di strada del Comune di San Benedetto del Tronto:** incontri tenuti dagli operatori Dott.ssa P. Bastarelli, Dott.ssa A.Canali e Dott. Vannicola, in collaborazione con i docenti di religione.
  - **Alcol e pubblicità:** classi prime
  - **I giovani e l'intercultura:** classi seconde
  - **I giovani e il plagio:** classi seconde
  - **I giovani e i disturbi della condotta alimentare:** classi terze
  - **I giovani e l'uso di sostanze:** classi terze
  - **I giovani e i social-network:** classi quarte
  - **Raccontami cos'è l'affido familiare:** classi quarte
  - **I giovani e il gioco d'azzardo patologico:** classi quinte
- **A.I.D.O. :**
  - **Progetto TVD, ti voglio donare:**
  - incontri di sensibilizzazione sulla problematica della donazione degli organi , rivolto alle classi quinte.
- **A.D.M.O :**
  - **Progetto A.D.M.O.**
  - Prendi a pallonate l'indifferenza, torneo di calcio a 11, rivolto alle classi terze, quarte e quinte.
- **Associazione Bianco Airone:**
  - **Progetto Ego:**
  - percorso educativo rivolto ai giovani sulla prevenzione delle malattie oncologiche, rivolto ad una classe quarta che verrà individuata.
- **Centro servizi per il volontariato, della provincia di Ascoli Piceno:**
  - **Progetto, Volontariamente,** che si articolerà come segue:
  - **classi terze:** presentazione del mondo del volontariato e conoscenza delle associazioni appartenenti ai settori ambientali e socio-assistenziali;
  - **classi quarte:** i diritti umani e conoscenza delle associazioni che si occupano della loro tutela;
  - **classi quinte:** l' economia sostenibile, e conoscenza delle associazioni che se ne occupano.

#### 6.1.1.6 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni; sviluppo di competenze artistiche; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di una consapevolezza di sé e del proprio corpo. (L.107 art.1 comma7.f.)

##### La Parola il gesto

Progetto di inclusione che si realizza attraverso la valorizzazione dei talenti artistici, all'interno di un'attività teatrale con finalità educative. Comprende un corso di recitazione ed espressività

corporea, che si svolgerà da novembre ad aprile, rivolto a tutti gli studenti del Liceo interessati. Gli incontri, della durata di 2 o 3 ore settimanali per un totale di 30 ore, prevedranno una parte di lezione (dizione, recitazione, espressività corporea...) e una parte di laboratorio (lettura e commento di testi, confronto sulle esperienze, improvvisazioni...). Organizzato dalla prof.ssa Deana D'Agostino.

### **6.1.1.7 Potenziamento delle discipline motorie**

**Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.(L.107 art.1 comma7.g.)**

#### **6.1.1.7.1 Scienze Motorie**

##### **Progetto Orienteering**

Destinata agli studenti delle classi del Liceo Scientifico Sportivo, occasione di formazione e aggiornamento per i docenti dell'istituto che affiancheranno il personale docente della FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), l'attività ludico-sportiva svolta nell'ambito del progetto Orienteering presenta forti caratteristiche di interdisciplinarietà; nello specifico essa coinvolge numerose discipline: storia, geografia, matematica, scienze, arte e immagine, scienze sportive e motorie, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza.

Lo strumento principale di questa attività sportiva è la mappa, cioè la rappresentazione ridotta e simbolica a colori della realtà; qualsiasi ambiente o territorio cartografato si trasforma in una palestra scolastica e in un'aula didattica nella quale lo studente è in grado di collocarsi e relazionarsi con l'ambiente circostante con un continuo rimando fra mappa e realtà.

##### **Progetto neve**

Il progetto prevede l'organizzazione di una settimana sulla neve, da svolgersi possibilmente nelle ultime due settimane di gennaio. E' rivolto agli studenti del terzo, quarto anno di questo liceo. Si ipotizza un tetto massimo di 49 partecipanti. La selezione degli studenti sarà fatta in base a: 1. Media dei voti a giugno; 2. Omogenea distribuzione degli alunni per classe; 3. Tempestività dell'adesione al progetto. La partecipazione è limitata assolutamente ai ragazzi promossi a giugno. La località sarà scelta nell'arco alpino.

##### **Vivere dentro lo sport**

Proposizione di attività sportive extracurricolari individuali e di squadra. Le discipline sportive interessate saranno: atletica leggera, pallavolo, basket, calcio. Con il LISS si svolgeranno delle ore di approfondimento con il Presidente Provinciale della FISO (Orienteering). Destinatari: tutti gli allievi e le allieve dell'istituto. Obiettivi: conoscere direttamente, le principali tecniche e regole dell'atletica, del basket, della pallavolo, del calcio; imparare ad accettare le regole dello sport sia come atleti sia come spettatori e gareggiare con la principale finalità di conoscere i propri limiti per imparare ad abatterli.

### **6.1.2 Scuola-Lavoro**

**L'alternanza scuola-lavoro**, inserita strutturalmente dalla legge 107/2015 nel percorso scolastico liceale, è una strategia didattica che potenzia l'offerta formativa recependo la Raccomandazione del Parlamento Europeo che individua nell'inclusione sociale e nell'occupazione le competenze chiave per la cittadinanza attiva.

Attraverso l'alternanza scuola-lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci dell'apprendimento accrescendo la motivazione allo studio e guidando gli allievi alla scoperta delle vocazioni personali e degli interessi individuali. La formazione scolastica viene infatti arricchita dall'acquisizione di competenze "sul campo" e viene potenziato il percorso di orientamento verso percorsi universitari e/o scelte lavorative e professionali successive al diploma.

L'alternanza scuola lavoro inserita come metodologia didattica nel percorso scolastico ha le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro ;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei giovani nei processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

A tale scopo e tenuto conto del fabbisogno formativo del territorio il Liceo "B. Rosetti ", ha introdotto nella sua struttura organizzativa il **Comitato Scientifico** con il ruolo fondamentale di apertura della scuola all'esterno; infatti esso svolge un ruolo di raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. In particolare la componente esterna è costituita da rappresentanti degli enti locali, dell'università, delle associazioni culturali, degli ordini professionali.

La progettazione dei percorsi di alternanza prevede sia la dimensione curricolare sia la dimensione esperienziale svolta in contesti lavorativi e le due dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo del Liceo Scientifico, considerata l'equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa .

La collaborazione tra scuola e impresa genera uno specifico valore aggiunto che valorizza i talenti dei giovani e rafforza gli obiettivi formativi scolastici per quanto riguarda:

- **L'etica del lavoro:** importanza della responsabilità, il senso del dovere, la progettualità;
- **La bellezza del lavoro:** la soddisfazione e il piacere del fare, del progettare, del pensare, dell'apprendimento continuo;
- **Il futuro del lavoro e i lavori del futuro:** sviluppare attitudini ai nuovi lavori che utilizzeranno tecnologie e strumenti non ancora esistenti per risolvere problemi che ancora non conosciamo;
- **La costruzione del proprio progetto di vita:** scoprendo attitudini, preferenze e vocazioni;
- **Lo sviluppo di competenze trasversali:** saper lavorare in gruppo, saper risolvere problemi e prendere decisioni, sapersi relazionare ed interagire con gli altri, saper superare momenti di difficoltà.

La gestione dei percorsi di ASL vede coinvolti tutti i componenti dei consigli di classe nella fase di COPROGETTAZIONE e nella fase di valutazione secondo un piano condiviso Scuola – Impresa.

La certificazione delle competenze verrà acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nel quinto anno e inserita nel curriculum dello studente .

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza, del voto di condotta e partecipa all'attribuzione del credito scolastico .

Lo studente verrà valutato dal Consiglio di classe per l'attribuzione del credito formativo come da relativa griglia, modulando il punteggio in base ai seguenti criteri:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno e la valutazione finale attribuita;
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda;
- l'autovalutazione dell'allievo. Gli studenti al termine delle attività di stage dovranno, infatti, produrre una relazione finale individuale sull'esperienza svolta.

Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola-lavoro deputate a seguire lo studente nella sua attività sono:

**docente tutor interno** (almeno due scelti dal consiglio di classe) che svolge le seguenti funzioni:

- elabora, con il tutor esterno il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- Verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso;
- Monitorizza, valuta e comunica agli organi scolastici preposti (DS, Dipartimenti ,Collegio Docenti, CS) gli obiettivi raggiunti e le competenze sviluppate;
- assiste il DS nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali si sono stipulate le convenzioni.
- sensibilizza gli allievi rispetto agli obiettivi formativi del progetto di alternanza , alle modalità attuative e al registro di valutazione.

**il tutor formativo esterno**, selezionato dalla struttura ospitante, che svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- garantisce l'informazione/formazione specifica sui rischi specifici aziendali;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per la valutazione delle attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

**Il docente referente del progetto**

- coordina le attività previste;
- raccorda gli operatori interni con quelli esterni;
- coordina le attività propedeutiche per la classi terze;
- fornisce la necessaria modulistica operativa sulla base della modulistica di riferimento prevista dalla **Guida Operativa emanata dal MIUR per attività di ASL e dalle linee guida dell' USR Marche**.

**Il percorso di ASL previsto dalla legge n107/2015 nei licei è di 200 ore da sviluppare nell'arco del triennio (secondo biennio e quinto anno)e parte con le terze dell'anno scolastico 2015/16.**

L'articolazione delle attività coerenti con il Piano dell'offerta formativa del Liceo Rosetti è di norma la seguente:

#### **Classi terze (60 ore complessive)**

- **attività propedeutiche in aula** (percorsi formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, corsi di diritto del lavoro, corsi sull'imprenditorialità che eventualmente prevedano visite aziendali, educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici .... ecc.)
- **attività di stage** presso strutture ospitanti inserite in un **Registro nazionale** oppure disponibili al progetto (Imprese e rispettive associazioni di categoria, Ordini professionali, Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali artistiche e musicali, Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, enti di promozione sportiva riconosciuta dal CONI) e con le quali dopo attenta ricognizione territoriale e di disponibilità il DS stipulerà apposite convenzioni.

#### **Classi Quarte (100 ore complessive )**

- **attività di stage** presso strutture ospitanti

#### **Classi quinte (40 ore complessive )**

- **rendicontazione del percorso di ASL** da presentare alla Commissione dell'Esame di Stato in qualsiasi formato (dvd, pdf, slide o filmati della durata massima di 5 minuti).

Per le attività propedeutiche in aula delle classi terze si prevede l'utilizzo del docente dell'area di potenziamento della classe di concorso A019 e il coinvolgimento del RSPP.

Le risorse territoriali a cui la scuola farà riferimento attraverso apposite convenzioni sono:

- Comune di San Benedetto del Tronto
- Università in rete collaborativa con il Liceo Rosetti
- Università di Camerino
- associazioni culturali del territorio (FAI – Fabbrica Cultura- ecc )
- gli ordini e gli studi professionali disponibili
- le aziende del territorio associate a Confindustria
- collaborazione con l'Asur

### **6.1.3 Scambi culturali con l'estero - Progetto Erasmus**

L'Istituto intende promuovere la partecipazione ai programmi europei, gli scambi culturali con l'estero, al fine di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, favorire il partenariato fra le classi e rafforzare, all'interno della scuola, la dimensione europea.

#### **PROGETTO ERASMUS+ KA2 PARTENARIATI STRATEGICI TRA SCUOLE ACCORDO 2015-1-RO01-KA219-015030\_3**

##### **6.1.3.1 La Matematica intorno a noi( Math Around Us-MAU)**

Il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti, la Dirigente Scolastica avevano da tempo auspicato che il Liceo potesse essere inserito in un progetto Erasmus+, ritenendo che in tale attività si coagulassero e

fossero realizzati alcuni tra i più ambiziosi obiettivi didattici e formativi da sempre inclusi nel POF del Liceo stesso, in termini di socializzazione, di autonomia, di capacità collaborativa, di apertura al mondo esterno, del lavoro e dell'università.

Il progetto viene sviluppato nell'ambito europeo dell'**ERASMUS+**.

Il nostro liceo vi prende parte insieme ad altri 7 paesi europei: **Romania (capofila), Polonia, Danimarca, Ungheria, Grecia, Portogallo, Lituania.**

Il progetto offre un approccio innovativo allo studio della matematica, giacché coniuga lo studio teorico alla vita di tutti i giorni e allo studio di altre discipline: la matematica sarà insegnata in relazione ad altri ambiti disciplinari: scienza, arte, musica, architettura, ICT, astronomia, geografia.

Ha inoltre l'ambizione di coinvolgere, nella disseminazione delle conoscenze e delle pratiche didattiche acquisite, un numero esteso di docenti ed alunni, tendente alla totalità di quelli presenti nel liceo.

Essendo necessarie delle buone competenze in inglese (lingua veicolare dell'intero progetto) e in matematica e la disponibilità ad accogliere studenti stranieri nell'arco di due anni scolastici (2015/16 – 2016/17), il collegio dei docenti ha indicato gli alunni frequentanti le classi terze e quarte come i più idonei allo scopo.

Il progetto prevede otto mobilità con scambi di insegnanti ed alunni da realizzare entro il 1 settembre 2017 che coinvolgeranno ogni **volta 3 studenti e 2 insegnanti** e che seguiranno il seguente ordine nell'attività di accoglienza:

- 1) Romania – ottobre 2015;
- 2) Italia – gennaio 2016;
- 3) Danimarca – marzo 2016;
- 4) Polonia – maggio 2016;
- 5) Lituania – ottobre 2016;
- 6) Ungheria – nov-dicembre 2016;
- 7) Grecia – gennaio 2017;
- 8) Portogallo – maggio 2017.

Tutte le scuole partner contribuiranno equamente a produrre:

- un testo digitale ed un curriculum contenenti gli esercizi e le lezioni pianificate per ogni topic;
- la costruzione di un sito web sulla piattaforma etwinning;
- un'applicazione al telefono digitale che aiuti l'apprendimento della matematica basato sul materiale prodotto nei diversi momenti;
- un "opuscolo" digitale che renda conto delle esperienze.

**PROGETTO ERASMUS+ KA1**

**ACCORDO 2015-1-IT01-KA102-0004498**

### **6.1.3.2 4S+ - PLUSmart Social Sustainable Skills for a VET Mobility Experience**

In previsione e in ottemperanza della normativa che impone di proporre percorsi di formazione lavorativa durante lo svolgimento del percorso scolastico, il liceo ha aderito al progetto europeo **4S+** proposto dalla Provincia di Ascoli Piceno, capofila.

La provincia di Ascoli Piceno , in collaborazione con la società Eurocentro S.r.l. e gli istituti scolastici aderenti al progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea , propone la concessione di 99 borse di studio a favore di giovani studenti **iscritti alle classi III e IV che provengano, preferibilmente da famiglie a basso reddito, e 1 borsa di studio riservata a studenti con bisogni educativi speciali**, al fine di consentire la loro partecipazione a un'esperienza formativa di mobilità all'estero, che si svolgerà durante il loro IV e V anno di corso d'istruzione superiore.

La **formazione /lavorativa all'estero avrà durata di 4 settimane** e si svolgerà nei seguenti paesi:

**Austria, Francia, Germania, Irlanda, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovenia, Lituania, Spagna, Portogallo.**

Sono previsti due flussi di partenza verso i 10 paesi di destinazione:

**1° Flusso: giugno /agosto 2016**, solo per studenti iscritti alla classe IV nell'anno scolastico 2015/16;

**2° Flusso: ottobre/dicembre 2016** solo per studenti iscritti alle classi III e IV nell'anno scolastico 2015/16.

Tenendo conto che i progetti KA1 sono più specificatamente rivolti agli istituti tecnici e professionali, le 99 borse di studio sono state equamente ripartite tra le scuole aderenti al progetto:

- Liceo Artistico "O.Licini", Ascoli Piceno;
- Liceo Classico "F.Stabili – E. Trebbiani", Ascoli Piceno;
- ITCG "Umberto I", Ascoli Piceno;
- ITT "E.Fermi", Ascoli Piceno;
- IIS "C:Ulpiani", Ascoli Piceno;
- IIS –IPSIA "G.Sacconi", IPSSCT "A.Ceci", Ascoli Piceno;
- Liceo Scientifico "A. Orsini", Ascoli Piceno;
- Liceo Scientifico "B. Rosetti", San Benedetto del Tronto;
- IIS "A. Capriotti", San Benedetto del Tronto;
- IPSIA, San Benedetto del Tronto.

**Al Liceo Scientifico "B. Rosetti" sono state destinate 8 borse di studio** ed è stato richiesto di selezionare **almeno 16 nominativi** di studenti che verranno sottoposti a selezione direttamente da responsabili della Provincia di Ascoli Piceno.

Gli 8 nominativi eccedenti costituiranno la graduatoria di riserva dalla quale si potrà attingere per eventuali rinunce od ampliamento degli aventi diritto.

#### **6.1.4 Inclusione Scolastica**

A questo istituto è iscritto un numero ridotto di studenti con disabilità, BES, DSA, svantaggio linguistico e/o socio- economico. La programmazione di attività a beneficio di questi studenti coinvolge tutti i docenti curricolari che danno il loro contributo nella formulazione del PEI.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in concomitanza con le valutazioni periodiche ed opportunamente rimodulati.

Per l'inclusione degli studenti stranieri, la scuola si avvale del sostegno linguistico garantito dall'amministrazione comunale e di interventi di Laboratorio Italiano L2 a cura dei docenti dell'Istituto.

La scuola realizza attività per l'inclusione e per la valorizzazione della diversità tramite progetti specifici, come La Parola il gesto, I giovani e l'intercultura, Alcol ed incidenti stradali, Alcol e pubblicità, I giovani e l'intercultura, I giovani e l'uso di sostanze, I giovani e i social-network, I giovani e il gioco d'azzardo patologico, Progetto Ego, Progetto, Volontariamente.

L'Istituto intende sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio. Nello scegliere dunque di adottare un'educazione inclusiva, è pienamente consapevole della sua dimensione sociale: non si propone quindi prima di "riabilitare", poi socializzare, poi far apprendere, ma principalmente d'integrare lo studente in un contesto scolastico di ampio respiro, nel confronto con la componente docente e con quella studentesca.

L'Istituto si prospetta quindi come una scuola inclusiva, un ambiente in cui si progetta pensando a tutti, in particolar modo a coloro che sono più fragili, senza per questo dimenticare il potenziamento delle eccellenze; pertanto si muoverà cercando di migliorare il proprio modello organizzativo affinché tutti gli alunni sviluppino il senso di appartenenza sentendosi "pensati", accolti. Ci si propone quindi di sviluppare nei discenti le seguenti competenze:

- A scuola impariamo ad apprendere, l'apprendimento come stile di vita.
- Importanza delle relazioni: la classe, gruppo eterogeneo, ci offre occasioni per vivere relazioni "positive".
- Vivere "relazioni positive" non esclude la presenza di conflitti, ma nel costante desiderio di cercare il "bene comune" fornisce gli strumenti per la gestione della conflittualità.
- L'accoglienza non è relativa alla prima settimana di scuola, ma è l'incipit di ogni giornata scolastica.

#### **6.1.4.1 Modalità di inclusione:**

- Identificazione precoce del disagio – difficoltà.
- Attenzione ai processi di insegnamento/apprendimento, tenendo conto della pluralità degli alunni.
- Valorizzazione della vita sociale.
- Valorizzazione del ruolo dell'imitazione nell'apprendimento (apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e veicola conoscenze, abilità e competenze), tutoring (apprendimento fra pari lavoro a coppie, lavoro a piccoli gruppi, didattica laboratoriale: il laboratorio non è solo un luogo fisico ma una modalità didattica che favorisce la centralità dello studente, operando una sintesi tra sapere e fare, mettendo lo alunno in situazione, circol -time, classi aperte, peer to peer ecc.).
- Capacità del Liceo di rispondere alle diversità degli studenti anche attraverso un sostegno ampio e diffuso.
- Sostenere la motivazione ad apprendere, incrementando la fiducia dello studente nelle proprie capacità.
- Predisporre verifiche personalizzate per gli alunni dall'esecuzione lenta o che manifestino difficoltà di concentrazione (evitare esercizi concatenati; consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo ecc.. ).
- Ricorso frequente ad una didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) al fine di incrementare l'apprendimento.
- Utilizzo di tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici); LIM. Utilizzi multiformi: permette di accedere a quantità infinita di informazioni.
- Visualizzazione di filmati o immagini.
- Interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi).

- Costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni di copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale): favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo, favorisce l'apprendimento costruttivo ed esplorativo; per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).

Per ciò che riguarda poi gli alunni stranieri, si è stabilito di concordare con il mediatore culturale la traduzione della modulistica in varie lingue, in quanto i genitori spesso non comprendono quanto la scuola vorrebbe comunicare; oltre a ciò è previsto il corso di italiano L2.

#### **6.1.4.2 Istruzione domiciliare**

L'istruzione domiciliare è prevista per alunni affetti da gravi patologie e/o già ospedalizzati, che siano sottoposti a terapie che impediscano la frequenza a scuola: essa viene impartita dai docenti disponibili attraverso prestazioni aggiuntive all'orario curricolare.

#### **6.1.4.3 C.I.C**

Il Centro di informazione e consulenza ha la funzione di offrire agli studenti informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere, riguardanti anche aspetti associativi e impiego del tempo libero, ed offrire consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento su problemi psicologici e sociali.

#### **6.1.5 Dispersione Scolastica**

Posto che la dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, potrebbe avere, nel medio-lungo periodo, conseguenze nello sviluppo del sistema Paese determinando un impoverimento del capitale umano e che in ambito europeo il raggiungimento di specifici obiettivi formativi da parte dei Paesi membri va da tempo assumendo un rilievo sempre maggiore, l'Istituto si propone di affrontare la questione in modo sistematico. Dall'analisi contenuta nel RAV, emerge una situazione non particolarmente problematica, sostanzialmente circoscritta a un numero ridotto di alunni con profilo d'ingresso medio-basso.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento, si intendono potenziare gli interventi didattici, già in attuazione e validi, per gli studenti che necessitano di inclusione.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti gli operatori scolastici e le componenti familiari.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Consta che le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari, che gli obiettivi educativi sono ben definiti e il raggiungimento dei medesimi viene monitorato. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione, come documentato dal monitoraggio; in ogni caso, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Il ridimensionamento e l'abbattimento della dispersione scolastica verranno perseguiti anche mediante l'utilizzo integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui la nuova offerta formativa, l'alternanza scuola-lavoro, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento.

In presenza di carenze nella preparazione scolastica, la scuola attiva corsi di recupero curricolare ed extracurricolare, per i quali ultimi l'Istituto impegna una quota consistente di risorse economiche. L'efficacia degli interventi è dimostrata dal minor numero di studenti sospesi rispetto a quelli avviati ai corsi.

## 6.1.6 Orientamento

L'Istituto intende l'orientamento come una forma di politica attiva, disegnata e attuata in sinergia tra scuola, università e mondo del lavoro. L'orientamento è organizzato su tre livelli:

1. orientamento in ingresso,
2. accoglienza,
3. orientamento in uscita.

### 6.1.6.1 Orientamento in ingresso

Il Liceo si attiva per assicurare continuità tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado con iniziative rivolte alle intere classi si intende promuovere nello studente e nella sua famiglia la conoscenza delle caratteristiche del piano di studio del liceo scientifico, la competenza nel valutare la corrispondenza fra le proprie aspettative e le reali richieste delle attività educative-didattiche del Liceo ,Rosetti', la capacità di cogliere il livello di impegno richiesto nel percorso di studio intrapreso.

Saranno svolte le seguenti attività:

- Video di presentazione
- Open day
- Presentazioni presso le scuole medie del territorio
- Sportello di orientamento in orario curricolare
- Attività di laboratorio orientato alle classi della scuola secondaria di secondo grado
- Gestione della fase di accoglienza, a cura del gruppo di lavoro predisposto

E' prevista la partecipazione ad attività programmate di comune accordo tra i referenti dei due ordini di scuola per consentire allo studente di sperimentare e verificare concretamente interessi e attitudini.

### 6.1.6.2 Funzione accoglienza

Nella consapevolezza che la scuola, come comunità educante, debba accogliere lo studente sostenendolo nella costruzione di condizioni relazionali e ponendolo in situazioni tali da consentirne il massimo sviluppo, il Liceo attraverso la funzione di accoglienza intende consentire a studente e famiglia di superare le eventuali difficoltà iniziali mediante un potenziamento dell'impegno, una acquisizione consapevole di un adeguato e proficuo metodo di studio personale e una riformulazione della motivazione della scelta liceale.

Dall' a.s. 2015/16 è istituita la settimana dell'accoglienza con attività di conoscenza dell'Istituto, del suo funzionamento e della vita scolastica. Nel primo periodo saranno predisposte dai dipartimenti le prove di ingresso comuni per tutte le classi prime, per le discipline di italiano, matematica e inglese al fine di rilevare i livelli di partenza degli studenti.

### 6.1.6.3 Orientamento in uscita

L'orientamento – inteso già nel DM 487/97 come un' insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile' – è diventato un'azione imprescindibile per prevenire rischi di insuccesso, di mancato accesso ai percorsi formativi universitari o di migrazioni da un test di accesso ad un altro nella speranza di essere ammessi ad un qualsiasi corso di studi.

Tale attività si articola attraverso:

- diffusione di materiale informativo
- organizzazione di incontri di orientamento in sede con docenti universitari ed esponenti delle forze armate
- visite guidate a sedi universitarie nei loro Open Day o in giornate dedicate
- predisposizione del PRE-TEST con corso di preparazione per affrontare i test di accesso delle università con docenti interni all'istituto
- incontri con ex allievi dell'istituto

### 6.1.7 Diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto intende garantire allo studente il diritto allo studio e valorizzare il merito. Grazie al coinvolgimento del contesto territoriale, favorisce l'accesso a borse di studio. Attraverso la partecipazione a gare e competizioni, valorizza il merito e nel contempo sostiene la formazione integrale della personalità, tramite l'individuazione di attitudini e interessi specifici, il sostegno ad uno studio finalizzato a prove competitive, ad un impegno costante, alla gestione dello stress da competizione, la guida all'acquisizione di tecniche specifiche e conoscenze adeguate alla prova individuata.

#### Enti e fondazioni che offrono borse di studio

- BIM Tronto
- AVIS
- Provincia di Ascoli Piceno

#### Competizioni

- Olimpiadi di Italiano
- Latino Vivo
- Concorsi letterari proposti dal Miur o da associazioni riconosciute a livello nazionale
- Olimpiadi della Matematica (OLIMAT)
- Olimpiadi dell'Informatica (OII)
- Olimpiadi della Fisica (OLIFIS)
- Olimpiadi del Problem Solving (OPS)
- Kangourou della Lingua Inglese
- Olimpiadi della Lingua Inglese
- Giochi della Chimica

## 6.2 Qualità della didattica

### 6.2.1 Curricolo

Il **curricolo di Istituto** è fondato sui documenti ministeriali di riferimento; visti i positivi risultati degli studenti in uscita, esso appare già allo stato attuale in grado di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.

I vari dipartimenti, nella costruzione del curricolo, hanno individuato ed elencato anche le competenze trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Premesso questo, considerata la necessità di garantire l'utilizzo delle pratiche valutative come strumento per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di trasparenza e responsabilità sociale, per la realizzazione di "una scuola di qualità per tutti", i Dipartimenti, organizzati in gruppi di lavoro, continuano nell'attività di aggiornamento della propria attività didattica, effettuano sistematicamente la verifica delle attività svolte, si confrontano, deliberano gli opportuni adeguamenti, progettando attività coerenti e funzionali.

### **6.2.2 Registro elettronico**

Sempre nell'ottica della trasparenza e della condivisione, l'utilizzo del registro elettronico consente alle famiglie di seguire il percorso didattico e formativo dei figli. Sempre attraverso il registro i genitori prenotano i colloqui con i docenti.

### **6.2.3 Libri di testo**

Viene individuato quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele.

### **6.2.4 Criteri e griglie di valutazione**

Gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.

Nella scuola vengono utilizzate griglie e rubriche di valutazione. In questo ambito i docenti esprimono l'esigenza di una formazione aggiornata e professionale, sulla base della quale sperimentare strumenti di valutazione innovativi e sempre più rispondenti ai criteri valutativi corretti e coerenti.

Sulla base di queste considerazioni, tenuto conto delle indicazioni presenti nel piano di Miglioramento, l'Istituto si propone dunque di:

- implementare il corretto uso dei criteri di valutazione e avviare la costruzione di rubriche valutative, attraverso percorsi di ricerca-azione e supervisioni a cura degli Atenei con cui il Liceo ha avviato una rete collaborativa;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione delle pratiche didattico-educative;
- sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'Istituto come miglioramento della qualità del servizio;
- sviluppare attività di rendicontazione sociale.

### **6.2.5 Prove comuni**

Durante l'anno scolastico 2014-15, i vari dipartimenti hanno proposto e realizzato in via sperimentale prove strutturate comuni, per classi parallele, con criteri di valutazione condivisi.

Dall'anno scolastico 2015-16, l'utilizzo di prove strutturate comuni è divenuto sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola, con modalità specifiche definite dai singoli dipartimenti.

I Dipartimenti di Lettere e Matematica-Fisica intendono le simulazioni delle prove invalsi e dell'esame di Stato come prove comuni utili alla verifica del percorso formativo, al confronto fra docenti della stessa disciplina, all'osservazione e alla valutazione delle pratiche educative, onde trarre spunti di riflessione e di adeguamento della pratica formativa: da tali esperienze derivano ampi stimoli di innovazione didattica, che si traducono in soluzioni innovative, adeguate alle esigenze umane, educative, professionali delle nuove generazioni.

Obiettivo dell'istituto è, coerentemente con l'organizzazione dell'orario scolastico e con la pratica didattica, implementare la costruzione e la somministrazione di prove comuni per tutte le discipline.

### 6.2.6 Prove INVALSI

Nel rispetto della normativa, l'Istituto attua percorsi formativi durante il biennio dell'obbligo scolastico, funzionali anche alla misurazione delle conoscenze previste.

A tal fine, al termine dell'obbligo scolastico vengono somministrate le prove INVALSI per le discipline di Italiano e Matematica. Tali prove non sostituiscono la valutazione formativa, ma vengono intese come uno strumento integrativo per poter adottare politiche d'intervento, individuando potenzialità e limiti del sistema didattico ed educativo, operando confronti propositivi con le scuole pari grado del territorio limitrofo e di quello nazionale, a seguito della verifica dei risultati ottenuti con il test.

Consta che ci sia una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti, documentata anche dagli incontri ufficiali e non che i docenti effettuano per riflettere sui risultati degli studenti, che sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione.

### 6.2.7 Modalità didattiche innovative

Tramontata l'idea di una procedura univoca che vada bene per tutte le situazioni, al fine di rispondere ad una varietà di stili di apprendimento, l'approccio da favorire è quello di una ricerca di formule aperte, con molte opzioni e poche prescrizioni, in cui l'insegnante e il "metodo" stesso si mettono al servizio del discente e della molteplicità delle sue esigenze, in un'ottica stimolante di rovesciamento dei paradigmi pedagogici che va sotto il nome di "flipped classroom" o "classe rovesciata".

Nell'autonomia delle singole scelte metodologiche, si potranno dunque alternare lezioni frontali; lezioni dialogiche finalizzate all'attivazione di un atteggiamento euristico; momenti di apprendimento cooperativo, peer tutoring, debate, uso di 'programmi autore' (Mindjet, Hot Pot, Triptico, Quia etc.) e produzione di learning objects e mappe interattive, simulazioni situazionali improntate al "pensiero produttivo" più che "riproduttivo".

L'obiettivo in sintesi è di favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche all'interno dei singoli Dipartimenti e tra di essi. La libertà dei docenti dunque si esplica in modo particolare nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate la cui validità è testimoniata essenzialmente dal successo educativo, nell'ottica di raggiungere progressivamente un sempre più ampio raccordo metodologico tra i docenti basato sull'efficacia delle esperienze individuali.

Nonostante negli anni le metodologie in uso sostanzialmente di tipo tradizionale abbiano garantito il positivo raggiungimento dei traguardi finali da parte degli studenti, che in uscita hanno dimostrato di possedere una preparazione completa e solida, la scuola si è aperta all'utilizzo di modalità didattiche innovative (anche per la diffusione degli strumenti multimediali e dell'organizzazione in lavori di gruppo, per l'implementazione della pratica laboratoriale, per l'aggiornamento e l'adeguamento della strumentazione messa a disposizione dalla scuola, come le LIM, l'aula informatica, completamente rinnovata, i laboratori di Fisica e di Scienze).

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero e di potenziamento). Attualmente la possibilità di utilizzare il personale dell'organico aggiuntivo facilita questa fase progettuale: si introdurranno elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

**Sono in fase di sperimentazione modalità didattiche innovative:**

- Sportello didattico

- Classi aperte per gruppi di livello
- Percorsi a classi aperte
- Modalità peer to peer
- CLIL

L'Istituto si propone di ampliare la sperimentazione attraverso anche una formazione specifica, l'autoformazione e il confronto con la realtà esterna, preferibilmente con scuole simili.

### 6.2.8 Didattica inclusiva

La progettazione educativa individualizzata sulla base dei casi concreti e delle specifiche esigenze propone interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Verrà favorita pertanto la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

## 6.3 Ambiente di apprendimento

L'Istituto si pone nella prospettiva di implementare la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di diverse forme di didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, al fine di creare ambienti di apprendimento adatti e significativi, forme innovative di strategie funzionali al recupero di eventuali situazioni di svantaggio, alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze.

Si opererà per sviluppare l'introduzione di esperienze e forme innovative di strategie nella didattica, la creazione di ambienti di apprendimento significativi e adatti a stili di apprendimento diversi e vari per la sperimentazione di nuovi ambienti digitali, in linea con i commi 56-59 del DDL 107/2015, in grado di valorizzare il pensiero divergente, nella consapevolezza che il valore aggiunto di un tale approccio pedagogico- didattico consiste nel metodo di lavoro e non nella "straordinarietà" della strumentazione.

Un'attenzione particolare dovrà essere prestata all'individuazione di interventi volti alla cura degli arredi e degli spazi per la qualificazione dell'ambiente come più favorevole all'apprendimento e allo stare insieme. Tutte le attività dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco, al rispetto delle regole, alla responsabilizzazione.

### 6.3.1 Supporto Didattico

#### 6.3.1.1 Laboratori

L'Istituto dispone dei seguenti laboratori:

- chimica e scienze
- fisica
- informatica
- aule multimediali

ognuno con un docente responsabile, che ne cura le attrezzature e ne dispone l'aggiornamento. Negli anni passati le risorse economiche e gli assistenti tecnici sono risultati insufficienti per la gestione dei laboratori, ma da questo anno scolastico è aumentato il numero degli assistenti tecnici, che possiedono competenze specifiche per l'attività a cui sono preposti.

L'Istituto, per la propria vocazione scientifica, intende valorizzare l'impianto metodologico laboratoriale e potenziare la pratica laboratoriale onde garantire un approccio sperimentale alle discipline ed un utilizzo sistematico dei laboratori di fisica-chimica-scienze e informatica.

Grazie all'utilizzo ormai consolidato del registro elettronico e alle opportunità offerte dal supporto informatico, l'uso dei laboratori risulta sostanzialmente adeguato e ben distribuito fra le classi, senza particolari squilibri.

La presenza degli alunni nei Laboratori richiede la conoscenza e il rispetto di regole specifiche che i docenti si curano di comunicare agli studenti, nell'ottica dell'educazione al rispetto dei beni comuni, della convivenza sociale e dell'osservanza delle norme di sicurezza.

#### **6.3.1.2 Sala lettura**

L'Istituto dispone di una biblioteca/sala lettura che occupa una posizione centrale all'interno della scuola: dotata di un buon numero di volumi e di pubblicazioni, ha spazi ampi per la consultazione. L'Istituto si propone l'aggiornamento dei cataloghi, anche in senso scientifico, la riorganizzazione dell'utilizzo del materiale tramite un sistema di informatizzazione, la valorizzazione dell'ambiente per il potenziamento dell'attività formativa.

#### **6.3.1.3 Aula Radio Jeans**

Aula messa a disposizione per l'organizzazione, l'aggiornamento e la pratica laboratoriale connessi alla costituzione del gruppo di Radio jeans.

#### **6.3.1.4 Aula Scienze**

Aula dotata di un computer, di modelli per lo studio della biologia e di modelli e materiali per le scienze della Terra, è provvista di una piccola, ma funzionale, dotazione libraria. L'ambiente favorisce gli scambi e le osservazioni. L'aula è utilizzata dai docenti sia di Scienze sia di Scienze Motorie. L'utilizzo prevede, in un'ottica di flessibilità, la prenotazione, in modo da soddisfare tutte le esigenze didattiche.

#### **6.3.1.5 Aula Cic**

Aula messa a disposizione dei docenti di religione per favorire la realizzazione dei percorsi formativi ed educativi connessi alla disciplina.

#### **6.3.1.6 Palestra**

Moderna, abbastanza ampia, sebbene l'aumento dell'utenza richieda un'attenta organizzazione dei tempi e degli spazi, possiede attrezzature adeguate alla pratica sportiva.

#### **6.3.1.7 Aule di Disegno**

Sono due aule dotate di computer, videoproiettore e LIM, corredate di tavoli da disegno con piano inclinabile e sgabelli per lo svolgimento di esercitazioni grafiche e la predisposizione di spazi operativi dedicati. Le aule sono utilizzate in maniera sistematica dai docenti di Disegno e Storia dell'Arte, osservando un orario settimanale pianificato in misura omogenea e funzionale per le diverse classi.

### 6.3.1.8 LIM

La scuola dispone di lavagne interattive multimediali, che svolgono un ruolo chiave per l'innovazione della didattica, in quanto strumento che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline, coerentemente con quanto indicato nel Piano di Miglioramento.

### 6.3.2 Articolazione orario scolastico

Essa risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Anche la durata delle lezioni si rileva funzionale ai bisogni di apprendimento degli studenti.

### 6.3.3 Clima relazionale

Il clima relazionale all'interno della scuola risulta favorevole, disteso nei tempi e nelle modalità di relazione. Allo scopo di continuare ad operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, sono attuati progetti che favoriscono la relazione interpersonale al di fuori del gruppo classe e dell'annualità: gruppi misti per età e classe, come quelli costituiti nel Club dei lettori, Club matematico, Radio Jeans, Centro Sportivo Scolastico, Progetto Neve, La Parola il gesto, Apprendisti Ciceroni, incoraggiano l'integrazione, all'interno di un percorso educativo e culturale.

La scuola favorisce e promuove la pratica di competenze sociali anche nell'ambito della gestione di assemblee interne e di altri momenti legati alla vita sociale e culturale degli studenti.

## 6.4 Valutazione

Nell'attuazione del percorso didattico-educativo degli alunni, l'Istituto si pone i seguenti obiettivi formativi: garantire l'utilizzo delle pratiche valutative come strumento per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di trasparenza e responsabilità sociale, per la realizzazione di "una scuola di qualità per tutti"; sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'istituto come miglioramento della qualità del servizio; implementare il corretto uso dei criteri di valutazione e avviare la costruzione di rubriche valutative, attraverso percorsi di ricerca-azione e supervisioni a cura degli Atenei con cui il Liceo ha avviato una rete collaborativa; implementare la costruzione e la somministrazione di prove comuni per tutte le discipline.

Le strutture di riferimento per la valutazione sono i dipartimenti disciplinari, che elaborano criteri, griglie, rubriche, e quanto sia ritenuto adeguato per una corretta valutazione del percorso formativo degli studenti. Gli strumenti adottati dai vari Dipartimenti sono portati al confronto e alla discussione nello staff di Presidenza, poi vengono posti all'attenzione del Collegio Docenti che dopo attenta analisi li definisce e ratifica.

Come già indicato nella sezione *Qualità della didattica*, considerata la disposizione favorevoli dei docenti dell'Istituto ad una didattica innovativa, obiettivo dell'istituto è, coerentemente con l'organizzazione dell'orario scolastico e con i percorsi formativi disciplinari, implementare la costruzione e la somministrazione di prove comuni per tutte le discipline.

### 6.4.1 Verifiche e valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il riferimento legislativo è il DPR 122/2009, che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

### 6.4.1.1 Criteri generali di verifica e di valutazione

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

1. nella fase iniziale come valutazione diagnostica che:
  - definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
  - definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test d'ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.
2. nella fase intermedia, come valutazione formativa che:
  - indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
  - registra il ritmo dell'apprendimento;
  - individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
  - permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni ed idonei.
3. nella fase finale come valutazione sommativa che:
  - si colloca al termine del processo di apprendimento;
  - evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
  - esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
  - costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione, dunque, è una operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo della qualità degli apprendimenti di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella struttura scolastica. Perché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, di affidabilità, di oggettività, gli obiettivi di fondo sono:

- trasparenza, cioè i criteri di valutazione chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;
- omogeneità, cioè i criteri di valutazione largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di riunione per materie normalmente programmata all'inizio di ogni anno scolastico.

### 6.4.1.2 Verifiche

Ciascun docente effettuerà un numero di verifiche coerente con quanto programmato dal collegio docenti:

- Nel primo periodo (Trimestre) per le materie con quattro o più ore settimanali: non meno di 3 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.
- Nel primo periodo (Trimestre) per le materie con meno di quattro ore settimanali: non meno di 2 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.
- Nel secondo periodo (Pentamestre) per le materie con quattro o più ore settimanali: non meno di 4 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.

- Nel secondo periodo (Pentamestre) per le materie con meno di quattro ore settimanali: non meno di 3 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.

Per gli alunni assenti durante le prove di verifica, in presenza di un congruo numero di valutazione e in relazione alle singole situazioni specifiche, sarà cura dei singoli docenti valutare l'opportunità di somministrare prove integrative.

### 6.4.1.3 Valutazione

#### 6.4.1.3.1 Valutazione esiti

La valutazione degli esiti è condotta attraverso i seguenti interventi didattici:

- definizione delle modalità di verifica coerenti con l'individuazione degli obiettivi : prove scritte, prove orali, test, prove grafiche, prove pratiche, attività di laboratorio.
- definizione dei criteri e della griglia di valutazione delle prove. I Dipartimenti sono impegnati nella definizione di griglie comuni e condivise per la correzione - valutazione delle prove di carattere disciplinare.

#### 6.4.1.3.2 Condotta

La votazione sul comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e nella partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno discorso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione o di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Il Consiglio di classe, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto di comportamento terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dalla studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta sarà attribuito sulla base dei seguenti elementi:

- **Comportamento** anche fuori dalla sede scolastica (Raggiungimento degli obiettivi educativi) che scaturisce da:
  - frequenza regolare
  - rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e loro compagni
  - osservanza delle disposizioni amministrative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto
  - corretta utilizzazione delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici che non arrechi danni al patrimonio della scuola.
  - Partecipazione al dialogo educativo

La scala di valutazione sarà la seguente:

- **Dieci**: comportamento ineccepibile e solidale, partecipazione al dialogo educativo molto attiva
- **Nove**: comportamento corretto e partecipazione attiva al dialogo educativo;
- **Otto**: comportamento corretto ma non sempre partecipa al dialogo educativo;
- **Sette**: comportamento non sempre corretto e poco partecipa al dialogo educativo, con o senza annotazioni disciplinari sul registro di classe;

- **Sei:** presenza di provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe che prevedano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni;
- **Cinque:** presenza di gravi sanzioni deliberate dal Consiglio di classe che prevedano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di quindici giorni e nessun apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento, tale da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

### 6.4.1.3.3 Valutazione del profitto

La valutazione del profitto si esplica attraverso la griglia di livelli di seguito allegata (griglia elaborata ed approvata dal Collegio docenti).

	Impegno e partecipazione	Acquisizione conoscenze	Elaborazione conoscenze	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Abilità linguistiche ed espressive	Coordinamento motorio	Competenze
Voto 1-2-3	Non rispetta gli impegni	Non ha acquisito conoscenze specifiche			Usa gli strumenti con molta difficoltà	Usa gli strumenti con molta difficoltà	Livello base non raggiunto
Voto 4	Non rispetta spesso gli impegni ed è distratto	Ha conoscenze frammentarie e commette errori nella comprensione	Commette errori nell'analisi e nell'applicazione delle conoscenze	Il livello di autonomia nella rielaborazione delle conoscenze è scarso	Commette errori che oscurano il significato; la conoscenza dei linguaggi specifici è insufficiente	Usa gli strumenti con difficoltà	
Voto 5	Non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione	Commette frequenti errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi delle conoscenze	E' molto insicuro nella rielaborazione autonoma delle conoscenze; coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali	Commette qualche errore che non oscura il significato; usa poco il linguaggio appropriato	Usa gli strumenti con difficoltà, ma non ha problemi di tipo motorio	
Voto 6	Normalmente rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni con qualche sollecitazione	Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Applica le sue conoscenze in modo accettabile ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	E' impreciso nell'effettuare sintesi ma non manca di spunti di autonomia	Possiede una terminologia accettabile anche se l'esposizione è poco fluente	Usa correttamente gli strumenti e dimostra un adeguato livello di coordinamento motorio	Livello base
Voto 7	Rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni senza bisogno di sollecitazioni	Possiede conoscenze che gli consentono l'esecuzione di compiti di media complessità anche se con qualche imprecisione	Sa applicare le conoscenze e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	E' autonomo nella sintesi, ma non opera approfondimenti impegnativi	Espone con discreta chiarezza e sa usare i linguaggi specifici anche se con qualche incertezza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti ed è coordinato nei movimenti	Livello intermedio
Voto 8	Si impegna proficuamente; partecipa in modo spontaneo e costruttivo	Possiede conoscenze complete che gli consentono l'esecuzione corretta di compiti di media complessità	Applica le sue conoscenze in modo sicuro e sa effettuare analisi con un buon livello di correttezza	Produce autonomamente sintesi coerenti con qualche significativo approfondimento	Sa esporre con chiarezza e usa i linguaggi specifici con sicurezza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti	Livello intermedio
Voto 9/10	Dimostra un impegno esemplare; partecipa costantemente in modo trainante	Possiede conoscenze approfondite e correlate che gli consentono l'esecuzione corretta di compiti anche complessi	Sa applicare le conoscenze con precisione e sicurezza; sa effettuare analisi rigorose ed articolate	Produce autonomamente sintesi significative e approfondite; segue procedure originali e mirate	Sa esporre con chiarezza e senza esitazioni; usa i linguaggi specifici evidenziando fluidità e padronanza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti; il livello di coordinamento motorio è ottimo	Livello avanzato

### 6.4.1.4 Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

I crediti formativi previsti dalla normativa degli Esami di Stato, coerentemente con l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo a crediti formativi, definita dal D.M. 24 febbraio 2000 n. 49, saranno riconosciuti in presenza di una adeguata documentazione attestante le seguenti attività:

- *Attività sportiva agonistica*; la certificazione deve attestare in modo dettagliato l'attività praticata all'interno di un'associazione regolarmente riconosciuta da organismi federali (CONI) e deve attestare la continuità nell'impegno e una durata non inferiore a sei mesi;
- *Attività di volontariato*; la certificazione, in questo caso, deve essere rilasciata da un'Istituzione i cui scopi siano noti o documentati e deve attestare un impegno orario di almeno 30 ore, il tipo di attività svolta e la sua continuità di impegno. Non costituisce credito formativo l'attività di catechesi a qualunque credo essa faccia riferimento;
- *Attività culturali* che prevedano l'acquisizione di conoscenze e competenze in campi di sapere coerenti con quelli dell'insegnamento curricolare, attestata dal superamento di esami specifici, ovvero dalla partecipazione a corsi tenuti da soggetti qualificati. I suddetti corsi debbono avere la durata di non meno di 20 ore per i corsi svolti al di fuori della scuola, in Italia o all'estero, e debbono concludersi con una valutazione del profitto e/o un esame finale. Se tali attività culturali sono state effettuate durante il biennio saranno valutate come credito formativo nello scrutinio della terza;
- *Patente europea ECDL*; si attribuisce il credito formativo in presenza del superamento dei primi quattro moduli o dei successivi tre moduli standard;
- *Certificazioni di conoscenza delle lingue straniere* rilasciate da enti autorizzati dal Ministero coerenti con i livelli previsti dal QCRE per l'anno frequentato;
- Esperienze di studio all'estero svolte nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale;
- Esperienze, di alternanza scuola/lavoro e di stage estivo, adeguatamente certificate;
- *Attività artistiche ed espressive*; la certificazione deve essere rilasciata da conservatori, accademie, enti teatrali, associazioni artistiche e deve attestare la continuità nell'impegno e una durata non inferiore a sei mesi.

Crediti formativi riconosciuti al termine di un anno scolastico non potranno essere riproposti in quello successivo.

#### 6.4.1.5 Crediti scolastici

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

**Credito scolastico - punteggio**

Media dei voti	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi.
- Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno tre delle voci seguenti:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
2. assiduità della frequenza scolastica (la frequenza è da considerarsi assidua se il numero delle ore di assenza è, di norma, inferiore a 80 di cui al massimo 10 ore complessivamente tra entrate posticipate e uscite anticipate.);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività curricolari, comprese IRC o Attività alternative;
4. partecipazione alle attività complementari ed integrative inserite nel POF (per un totale di almeno 8 ore) escluse le visite guidate e i viaggi di istruzione. I corsi che prevedono più incontri sono validati se frequentati almeno per il 50% (cinquanta per cento) del tempo complessivo orario.;
5. Crediti formativi.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con 'voto di consiglio (ciò significa che in almeno una materia il docente della disciplina ha proposto un voto insufficiente, ma il Consiglio di Classe ha deliberato a maggioranza di attribuire un voto sufficiente) il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.

#### **6.4.1.6 Criteri di promozione**

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente Scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale, operativo, considerando i risultati delle verifiche e insieme elementi quali: situazione di partenza, assiduità della frequenza, qualità della partecipazione e dell'impegno. Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumono in caso di profitto insufficiente devono rispettare le norme vigenti e i seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti:

- vengono ammessi alla classe successiva gli alunni con votazione sufficiente in comportamento e in tutte le discipline;
- il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio, in sede di scrutinio finale, in presenza di massimo tre insufficienze non gravi;
- ciascun consiglio di classe può valutare, alla luce delle caratteristiche del singolo studente, eventuali situazioni di eccezionalità;

- in caso di mancata ammissione alla classe successiva, sarà cura del personale della segreteria didattica avvisare i genitori degli alunni interessati, prima della pubblicazione degli esiti finali, anche mediante fonogramma.

Per le classi quinte l'ammissione agli Esami di Stato viene deliberata dal Consiglio di classe, in base alla normativa vigente, ossia ai sensi dell'art. 6 c.1 del D.M. 122/09, che testualmente recita: ' gli alunni che, nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di stato'

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. ( DPR 122 Art 14).

Monte orario per classe		
Classe	Monte orario annuale	Monte orario obbligatorio
Biennio	891	668
Triennio	990	743

Le assenze dovute ai motivi di seguito riportati vengono destrate dal monte ore totale di assenza effettuate dall'alunno:

- assenze per motivi di salute debitamente certificati, incluse le eventuali terapie successive allo stato morbos; (sono escluse le certificazioni ordinarie di riammissione generica)
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ad attività musicali e/o artistiche riconosciute da accademie o istituti ministeriali;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- assenze dovute ad altri impedimenti dipendenti da forza maggiore;
- assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. prot n. 3602/P0 del 31/7/2008.
- Assenze dovute a donazioni di sangue

Le circostanze di cui al precedente comma possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Il parametro numerico dei tre quarti di frequenza di cui all'art. 11, comma 1 del D.L.vo 59/2004 si applica al monte annuale previsto dai vigenti ordinamenti.

Tutte le assenze di cui al precedente punto debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (escluse le assenze per motivi di salute).

Le deroghe previste nella presente delibera non devono comunque superare il 50% (cinquanta per cento) del monte annuale previsto dai vigenti ordinamenti.

Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi minimi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva.

La frequenza di corsi all'estero è completamente riconosciuta, ai fini della validità dell'anno scolastico. Ciascun consiglio di classe può valutare, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che

tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

#### **6.4.1.7 Criteri per l'attribuzione della lode**

La lode può essere attribuita a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione a condizione che :

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo
- abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terza, quarta e quinta solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

### **6.5 Fabbisogno di organico**

Punto di riferimento per la definizione del fabbisogno di organico di una scuola è la legge 107 (13 luglio 2015).

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui il presente documento è espressione sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione del curriculum l'Istituto provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, oltre che della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curriculum e degli spazi di flessibilità.

Alla luce e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, sulla base della *vision* e della *mission* che si è dato, l'Istituto definisce il proprio fabbisogno di organico. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 8/9 unità, anche con riferimento alle priorità individuate dal Collegio, in relazione alle aree di intervento contenute nell'allegato alla nota MIUR 30549 del 21.09.15.

L'articolata struttura organizzativa della scuola, facendo leva sull'esperienza, la preparazione e la flessibilità del personale docente, attraverso un processo ampio di condivisione e confronto, ha permesso di individuare il fabbisogno del personale come segue:

#### a. Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19		Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	
A019		3		6		9	Il calcolo delle cattedre e delle ore residue è stato eseguito supponendo, in ingresso, 7 classi prime ordinarie e 1 classe prima LISS; per le altre classi si è supposto un regolare scorrimento fino al quinto anno.
A025	4		4		4		
A029	4	17	5	4	5	9	
A037	6	6	6	10	6	14	
A047	5		5		5		
A049	10	3	10	10	10	17	
A051	17	6	17	10	17	14	
A060	5	13	5	16	6	1	
A346	6	9	6	12	6	15	
AD01	2		2		2		Il numero è stato determinato considerando i casi attualmente noti.

#### b. Personale docente dell'organico aggiuntivo

##### Esigenze e motivazioni

- Per l'adeguata realizzazione del percorso dell'alternanza scuola-lavoro, si rileva l'esigenza di un docente afferente alla **classe di concorso A019**. Le conoscenze e le competenze relative a tale classe di concorso potranno essere utilizzate come risorse per l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.
- Per l'adeguata realizzazione o il supporto ai progetti in gara esterna, per il recupero e il potenziamento, perseguiti con le modalità dello sportello didattico o di quanto si ritenga adeguato, si rileva l'esigenza di un docente afferente alla **classe di concorso A025**.
- Per l'adeguata realizzazione di attività di potenziamento relativi all'area specifica, tenuto conto anche dell'ordinamento del Liceo Scientifico Sportivo, in particolare per lo svolgimento dell'Orienteering e del Gruppo Sportivo, si rileva l'esigenza di un docente afferente alla **classe di concorso A029**.
- Per l'esonero (o semiesonero) dei collaboratori del dirigente viene accantonato preliminarmente un posto di docente della **classe di concorso A049**.
- Per l'adeguata realizzazione o il supporto ai progetti, per il recupero e il potenziamento, perseguiti con modalità didattiche innovative, quali lo sportello didattico, le classi aperte per gruppi di livello, ecc. (in ottemperanza delle indicazioni presenti nel piano di miglioramento, in

particolare quelle relative alla diminuzione dei sospesi), si rileva l'esigenza di un docente afferente alla **classe di concorso A049**.

- Per l'adeguata realizzazione o il supporto ai progetti, per il recupero attuato con modalità didattiche innovative, fra cui in particolare lo sportello didattico (in ottemperanza delle indicazioni presenti nel piano di miglioramento, in particolare quelle relative alla diminuzione dei sospesi), per la promozione e il potenziamento delle eccellenze, si rileva l'esigenza di un docente afferente alla **classe di concorso A051**.
- Per iniziative di supporto all'attività curricolare, per il recupero, per la promozione e il potenziamento delle eccellenze, per la realizzazione di progetti, si rileva l'esigenza di un docente afferente alla **classe di concorso A060**.
- Per iniziative di supporto all'attività curricolare, per il recupero e il potenziamento, perseguiti con modalità didattiche innovative, per la realizzazione dei progetti, si rileva l'esigenza di un docente afferente alla **classe di concorso A346**.
- Per il potenziamento finalizzato all'implementazione delle competenze in lingua straniera, attuato attraverso l'attivazione di lezioni di conversazione gestite da un conversatore in lingua inglese, si rileva l'esigenza di un docente afferente alla **classe di concorso C032**.

#### **SCHEMA RIEPILOGATIVO**

Tipologia (es. classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A019	1	Alternanza Scuola Lavoro Attività alternativa Religione cattolica
A025	1	Sportello didattico; supporto ai progetti; recupero; potenziamento; progetti in gara esterna
A029	1	Attività di potenziamento (Orienteering, Gruppo Sportivo)
A049	2	Esonero dei collaboratori; sportello didattico; recupero; potenziamento; didattica innovativa
A051	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; didattica innovativa
A060	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; supporto ai progetti
A346	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; supporto ai progetti
C032	1	Lettorato; conversatore in lingua inglese; potenziamento

#### **Posti per il personale amministrativo e ausiliario**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7 (6 +1)
Collaboratore scolastico	9 (7+2)
Assistente tecnico e relativo profilo	2 (gabinetto scientifico; laboratorio informatico)

## 6.6 Piano di formazione del personale docente ed ATA

### PREMESSO CHE

- i processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico;
- il piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF/PTOF oltre che attivare le azioni di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;
- le attività di formazione ed aggiornamento, sia individuali che collegiali, rappresentano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, sostanziali per la promozione dell'efficacia e della qualità dell'offerta formativa, e momenti di un processo sistematico e progressivo di acquisizione e consolidamento di competenze professionali e personali;
- *le attività di formazione devono essere formulate in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento d'Istituto sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (art. 124 –Legge 107/2015);*
- la programmazione delle iniziative di formazione mira ad essere funzionale all'organizzazione di una didattica costruttiva che tiene conto:
  - a. delle richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che prevedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze da acquisire ed aggiornare per tutto l'arco della vita;
  - b. della necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
  - c. della presenza di alunni con BES per i quali attivare azioni di supporto ed inclusione: tra questi anche alunni di diversa cultura per i quali è necessaria l'implementazione di una politica di accoglienza e integrazione che abbia una efficace ricaduta sul processo di interscambio culturale;

l'attività formativa viene programmata anche in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante dirette indagini conoscitive (somministrazione di questionari/interviste a gruppi di lavoro/...);

- vanno favorite sia le iniziative formative online e di autoformazione sia quelle in presenza o modalità mista favorendo rapporti sinergici con le altre scuole del territorio anche in un'ottica di Rete;
- vanno programmate attività formative obbligatorie (es. D.Lgs. 81/2008);

Il Piano di Formazione viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, degli obiettivi individuati nel PTOF e dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV d'Istituto.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF/PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. Decreto Legislativo 81/2008).

Le attività formative possono essere proposte ed effettuate in modalità online, in presenza e mista. Nelle more della definizione del Piano nazionale per la formazione, considerato che la legge 107/2015 al c. 124, definisce in modo perentorio la formazione in servizio dei docenti di ruolo come obbligatoria, permanente e strutturale”, il Collegio definisce come congruo un pacchetto di formazione di almeno 14 ore sia in presenza sia declinabili in esercitazioni, lavoro sul web, produzione di materiali, lavoro di gruppo, studio, da documentare.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
FARE DIDATTICA INNOVATIVA CON LE TECNOLOGIE	PERSONALE DOCENTE	Promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso un approccio didattico innovativo.
LA COSTRUZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE E DI STRUMENTI CONDIVISI DI MONITORAGGIO	PERSONALE DOCENTE	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove nazionali di apprendimento, ridurre la disparità tra le classi attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti valutativi comuni.
UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA MOODLE	PERSONALE DOCENTE	Implementare l'uso delle tecnologie come fattore generale di sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
LA DIDATTICA LABORATORIALE E PER COMPETENZE (PERCORSI DISCIPLINARI)	PERSONALE DOCENTE	Potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio
COPROGETTAZIONE PER I PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	PERSONALE DOCENTE	Sviluppare l'alternanza come "metodologia didattica" e "modalità formativa"
DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E ATTUAZIONE DEL CAD	PERSONALE AMMINISTRATIVO	Sviluppare una cultura digitale per il personale docente su innovazione didattica e per il personale Ata su innovazione digitale dell'Amministrazione, connessa al piano nazionale per la scuola digitale.
FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI SICUREZZA	PERSONALE DOCENTE ED ATA	
FORMAZIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA	PERSONALE AMMINISTRATIVO E DOCENTI DI STAFF	Garantire una formazione continua, anche in rete con altre istituzioni, per assicurare una gestione amministrativo-contabile, puntuale ed efficace
PERCORSI DI RICERCA-AZIONE, COMMUNITY DI STUDIO	PERSONALE DOCENTE	Promuovere un'idea di formazione in servizio orientata alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche.
PERCORSI DI DIDATTICA INCLUSIVA	PERSONALE DOCENTE	Promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, con azioni formative su aspetti pedagogico-didattici e organizzativi dell'integrazione scolastica.
PARTECIPAZIONE SEMINARI FORMATIVI PROPOSTI DALLA SCUOLA (es. percorsi bioetica/incontri con la scienza)	PERSONALE DOCENTE	Valorizzazione dei percorsi formativi interni rivolti a studenti e personale.